



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD  
Département fédéral de justice et police DFJP  
**Bundesamt für Migration BFM**  
**Office fédéral des migrations ODM**



Promozione dell'integrazione da parte della  
Confederazione e i suoi effetti nei cantoni  
**Rapporto annuale 2008**

## Imprint

**Editore:** Ufficio federale della migrazione (UFM)  
Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern

**Redazione e concetto:** Sezione integrazione, UFM

**Grafica:** [www.brggr.ch](http://www.brggr.ch)

**Luogo d'acquisto:** Ufficio federale della migrazione UFM  
Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern

### Attestazione foto

© Pierre-Antoine Grisoni: frontespizio e pagina 23, 26, 34  
© Ursula Markus: pagina 13, 14, 20, 24, 31  
© Michael Sieber: pagina 8, 28

Tutte le grafiche si riferiscono al reporting 2008 all'UFM

## Breve sintesi

La nuova legge sugli stranieri, entrata in vigore il 1° gennaio 2008, e l'ordinanza sull'integrazione interamente riveduta conferiscono all'Ufficio federale della migrazione UFM l'incarico di coordinare le misure integrative della Confederazione e di fornire le informazioni in merito. I servizi cantonali competenti per questioni d'integrazione hanno, a loro volta, l'obbligo di rendere conto all'UFM dell'utilizzo dei contributi finanziari della Confederazione. Il presente rapporto annuale 2008 fornisce una prima panoramica della promozione specifica dell'integrazione spettante alla Confederazione. Esso illustra quali sono gli effetti prodotti a livello cantonale dal cambiamento del sistema introdotto dalla nuova legge concernente il settore dell'integrazione.

Nel 2008 sono stati realizzati molteplici progetti d'integrazione. Nel settore degli stranieri, il programma dei punti fondamentali elaborato dal Dipartimento federale di giustizia e polizia ha permesso di realizzare progetti volti alla promozione dell'apprendimento linguistico e della formazione, centri regionali specializzati per l'integrazione, uffici di collocamento per interpreti interculturali nonché progetti modello di portata nazionale. Nel settore dell'asilo e dei rifugiati, la somma forfettaria a favore dell'integrazione versata dalla Confederazione è stata utilizzata dai Cantoni per mettere a punto i progetti d'integrazione per i rifugiati riconosciuti e per le persone ammesse provvisoriamente. Nel settore del diritto degli stranieri, diversi Cantoni hanno potuto raccogliere le prime esperienze in merito al nuovo strumento offerto dagli accordi d'integrazione.

Il 2008 è stato anche un anno di transizione e, oltre agli spostamenti degli accenti contenuti-stici, ha pertanto comportato profondi cambiamenti strutturali. Gli attori coinvolti nel processo d'integrazione hanno compiuto notevoli sforzi per adeguarsi alle nuove sfide e alle condizioni quadro profondamente cambiate. Ciò riguarda in particolare l'elaborazione di programmi cantonali finalizzati alla realizzazione del punto fondamentale "Lingua e formazione" negli anni 2009–2011.

In linea generale, il rapporto giunge alla conclusione che, oltre alle sfide e agli sforzi supplementari, il 2008 ha generato impulsi positivi, e che la promozione dell'integrazione, intesa come compito trasversale spettante a diversi attori statali e non statali, è stata portata avanti.

# Indice

<b>Breve sintesi</b>	<b>3</b>
<b>Prefazione</b>	<b>5</b>
<b>Introduzione</b>	<b>6</b>
<b>Punto fondamentale 1: Lingua e formazione</b>	<b>8</b>
<b>Punto fondamentale 2A: centri di competenza per l'integrazione</b>	<b>14</b>
<b>Punto fondamentale 2B: uffici di collocamento per interpreti interculturali</b>	<b>18</b>
<b>Punto fondamentale 3: progetti modello per lo sviluppo della promozione dell'integrazione</b>	<b>23</b>
<b>Somma forfettaria stanziata dalla Confederazione a favore dell'integrazione – Promozione dell'integrazione nei Cantoni</b>	<b>27</b>
<b>Accordi d'integrazione</b>	<b>30</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>33</b>
<b>Allegato</b>	<b>35</b>

## Prefazione



Gentili lettrici e cortesi lettori,

con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2008 della nuova legge sugli stranieri e dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri interamente riveduta sono state adottate anche nuove basi legali per la promozione dell'integrazione. Si tratta di un'importante pietra miliare per l'integrazione degli stranieri nonché per le attività svolte dalle istituzioni che si occupano di questioni integrative.

Nel 2008, oltre a sostenere i progetti concreti finalizzati alla promozione dell'integrazione, la Confederazione ha dovuto affrontare la sfida costituita dalla necessità di aggiornare le proprie basi e strutture nonché le proprie attività. La responsabilità dell'attuazione a livello federale che in passato competeva alla Commissione federale della migrazione ossia all'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati, è passata alla Sezione Integrazione dell'Ufficio federale della migrazione comportando profondi cambiamenti organizzativi. Nel contempo, l'ancoraggio a livello legislativo della promozione dell'integrazione come compito statale ha condotto a un coinvolgimento più diretto dei Cantoni conferendo loro la possibilità di svolgere un ruolo ben più attivo. Questi cambiamenti hanno creato nuove condizioni quadro anche per le istituzioni non statali.

Il passaggio a nuove strutture nella promozione dell'integrazione si riflette in maniera esemplare nel presente rapporto che accanto alla presentazione delle misure attuate nell'anno di transizione 2008 e dei rispettivi effetti, fornisce una prima panoramica degli sviluppi subentrati con l'entrata in vigore della nuova legge sugli stranieri. Esso evidenzia che la promozione dell'integrazione è un compito trasversale spettante a diversi attori statali e non statali che, per essere coronato dal successo, richiede l'impegno congiunto di tutte le parti coinvolte. Oramai, il passaggio al nuovo sistema si è concluso, sebbene con un po' di ritardo rispetto a quanto sperato, come, del resto, lo rivela anche la data di pubblicazione del presente rapporto.

L'UFM ringrazia tutti i suoi partner per il loro impegno e per il lavoro svolto.

Mario Gattiker

Capo dell'Ambito direzionale Lavoro, integrazione e cittadinanza  
Vicedirettore dell'Ufficio federale della migrazione UFM

# Introduzione

Il 2008 è stato un anno particolare, sia su un piano più generale per la politica d'integrazione, sia su un piano più specifico per la promozione dell'integrazione. Le direttive strategiche sviluppate in base alle nuove disposizioni di legge in materia di integrazione implicano il riposizionamento di tutti gli attori coinvolti sia a livello statale che non statale nonché l'adeguamento delle loro attività alle condizioni quadro modificate.

Per questo motivo, il 2008 va inteso come anno di transizione per quanto riguarda l'implementazione del nuovo sistema di promozione dell'integrazione, in cui due sistemi, ossia quello adottato in passato nonché i preparativi per l'introduzione di quello nuovo, si sovrappongono. Uno sforzo particolare è stato richiesto ai Cantoni dovendo elaborare le basi contenutistiche del punto fondamentale 1 "Lingua e formazione" e sviluppare le strategie in merito alle prestazioni destinate a favorire l'integrazione nel settore dell'asilo. Accanto all'attuazione ossia al finanziamento di misure integrative si è trattato di adempiere importanti compiti di coordinazione, di mediazione nonché di reporting. Inoltre, numerosi attori hanno partecipato attivamente al processo di "Ulteriore sviluppo della politica d'integrazione svizzera" avviato e realizzato dalla piattaforma

politica della Confederazione, dei Cantoni nonché delle città e dei Comuni (Conferenza tripartita sugli agglomerati CTA). Questo processo ha dimostrato che la scelta di imboccare la via del cambiamento del sistema ha prospettive di successo e può senz'altro essere consolidata. La Confederazione svolge pertanto un ruolo strategico, mentre i Cantoni svolgono funzioni operative.

Il presente rapporto annuale 2008 offre una prima panoramica della promozione specifica dell'integrazione spettante alla Confederazione – attuata a complemento delle prestazioni fornite dalle strutture ordinarie – nonché degli effetti delle misure applicate a livello cantonale in seguito al cambiamento del sistema<sup>1</sup>. Esso evidenzia le misure e le attività cofinanziate nell'anno di transizione 2008, gli effetti generati e lo sviluppo avvenuto nei Cantoni e negli organi responsabili. Il presente rapporto si articola seguendo le strutture nonché gli strumenti di promozione dell'integrazione adottati a livello federale (vedasi immagine) e si basa inoltre sulle informazioni contenute nei resoconti inoltrati alla Confederazione dai servizi cantionali competenti in materia d'integrazione.

## Promozione dell'integrazione da parte della Confederazione

Settore degli stranieri		Settore dell'asilo e dei rifugiati	Altri settori
<b>Programma dei punti fondamentali 2008 – 2011</b>		<b>Somma forfettaria a favore dell'integrazione</b>	<b>Accordi d'integrazione</b>
Punto fond. 1: Lingua e formazione	Punto fond. 2A: Centri di competenza	Integrazione delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati ammessi provvisoriamente	Incentivi nel quadro del diritto in materia di stranieri
Punto fond. 2B: Servizi di collocamento	Punto fond. 3: Progetti modello		<b>Strutture ordinarie</b>
			Pacchetto di misure della Confederazione (Rapporto Misure d'integrazione); 45 misure di 14 uffici/servizi della Confederazione

**Settore degli stranieri: Programma dei punti fondamentali per gli anni 2008–2011 emanato dal Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP per la promozione dell'integrazione degli stranieri (ca. 16 milioni di franchi all'anno)**

Nel programma dei punti fondamentali per gli anni 2008–2011 troviamo in prima posizione il punto fondamentale 1 "Lingua e formazione". Dal rapporto risulta che tutti i Cantoni hanno sostenuto in maniera mirata offerte atte a favorire l'apprendimento di una lingua nazionale e a facilitare la comprensione reciproca e il dialogo tra la popolazione indigena e le persone immigrate in situazioni abituali della vita quotidiana. A partire dal 2009, il punto fondamentale 1 verrà attuato secondo quanto specificato nei programmi cantonali.

In funzione dell'obiettivo del punto fondamentale 2 "Centri specializzati per l'integrazione", la Confederazione appoggia i centri di competenza regionali. Essi fungono da tramite per svariati attori, sensibilizzano le strutture ordinarie alla loro responsabilità in materia d'integrazione e incoraggiano le istituzioni e i responsabili di progetto a creare una rete di scambio e di cooperazione per il lancio di progetti atti a promuovere la convivenza tra i diversi gruppi della popolazione. Inoltre, sempre nel contesto del punto fondamentale 2, la Confederazione continuerà a sostenere finanziariamente gli uffici di collocamento per interpreti interculturali ancora sino alla fine del 2011. Gli interpreti forniscono un contributo importante all'integrazione dei migranti in quanto facilitano la comunicazione segnatamente nel settore sociosanitario, nel settore della giustizia nonché nelle scuole.

E infine, in funzione dell'obiettivo del punto fondamentale 3, sono stati promossi nel 2008 i primi "Progetti modello". Si tratta di progetti innovativi d'interesse nazionale finalizzati all'incoraggiamento allo scambio di esperienze tra i vari attori operanti nell'ambito della promozione dell'integrazione.

**Settore dell'asilo e dei rifugiati: Somma forfettaria a favore dell'integrazione (2008: 31 milioni di franchi)**

Dal 2008 in poi, la Confederazione ha versato ai Cantoni una somma forfettaria destinata a promuovere l'integrazione delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati riconosciuti. Fino ad ora hanno potuto beneficiare del pagamento di una somma forfettaria per l'apprendimento linguistico e di contributi per l'integrazione professionale soltanto i rifugiati. In futuro invece, il sostegno finanziario da parte della Confederazione verrà esteso anche alle persone ammesse provvisoriamente. I progetti prioritari sono quelli destinati all'apprendimento di una lingua nazionale nonché all'integrazione professionale. In questo ambito, sono state avviate diverse attività tuttavia non ancora portate a termine, poiché numerosi Cantoni sono occupati a riorganizzare gli svolgimenti e le modalità di cooperazione.

**Accordi d'integrazione**

Con gli accordi d'integrazione introdotti dalla nuova legge sugli stranieri (LStr) è stato creato uno strumento che permette di vincolare il rilascio oppure la proroga del permesso di dimora a specifiche condizioni. Nell'anno in rassegna, i Cantoni hanno utilizzato in modo diverso il proprio potere d'apprezzamento. Alcuni tentativi sono stati fatti, nella maggior parte dei casi tuttavia, ci si trova ancora in una fase pilota.

Il rapporto annuale 2008 chiude con un giudizio lusinghiero espresso sulle attività svolte nonché sui progetti realizzati e volge uno sguardo alle sfide future da affrontare nell'ambito specifico della promozione dell'integrazione.

*<sup>1</sup> Il termine "strutture ordinarie" designa tutti gli ambiti della società nonché le offerte che devono essere accessibili a tutte le persone residenti in Svizzera affinché possano condurre una vita quanto più possibile autodeterminata. Segnatamente si tratta della scuola, della formazione professionale, del mercato del lavoro, del settore sociosanitario, dell'amministrazione pubblica ma anche di ambiti riguardanti la vita sociale come il quartiere d'abitazione nonché il vicinato. Con "promozione specifica dell'integrazione" s'intendono le misure adottate a complemento delle prestazioni fornite dalle strutture ordinarie per rispondere ai bisogni dei migranti qualora questi risultassero superiori alle esigenze normali. In linea di massima, l'attuazione di queste misure avviene in conformità alle specifiche regolamentazioni adottate a livello federale, cantonale o comunale in materia di diritto degli stranieri e d'asilo.*





# Punto fondamentale 1: Lingua e formazione

Con il punto fondamentale 1 «Lingua e formazione», il nuovo programma dei punti fondamentali vuole dare maggior peso all'apprendimento di una lingua nazionale, alla comunicazione nonché alla promozione della formazione. Nel 2008 sono stati cofinanziati dalla Confederazione progetti finalizzati al conseguimento di questi obiettivi per un totale di 9 milioni di franchi.

## **Prolungamento e conclusione coronata dal successo dei progetti dell'ex punto fondamentale A: Promuovere la comprensione**

Su circa cento progetti in atto da diverso tempo, riguardanti i corsi di lingua e gestiti direttamente dall'UFM, quasi tutti hanno potuto essere portati a termine con successo e sono già stati giudicati positivamente nella "Valutazione del programma dei punti fondamentali 2004–2007"<sup>2</sup>. La valutazione ha dimostrato che i corsi di lingua sostenuti nel quadro del punto fondamentale A nonché i loro effetti hanno dato risultati positivi. Anzitutto, le misure del punto fondamentale A hanno contribuito in maniera decisiva allo sviluppo di un'offerta di corsi di lingua a bassa soglia di buona qualità e facilmente accessibili. Inoltre, la valutazione effettuata tra i partecipanti ai corsi ha permesso l'avvio di un processo d'apprendimento e di sviluppo grazie al quale è stato possibile migliorare le competenze linguistiche nonché le conoscenze della vita quotidiana. Il conseguente rafforzamento della fiducia in se stessi ha dunque condotto ad un miglior orientamento nella vita quotidiana, sia dal punto di vista linguistico che sociale.

<sup>2</sup> Hammer, Stephan et Trageser, Judith (INFRAS) : *Evaluation du programme des points forts pour les années 2004–2007, rapport de synthèse, 2008.*  
Téléchargement : <http://www.ekm.admin.ch/fr/index.php> (fr, dt, it).

## **Progetti di piccola entità riguardanti la comunicazione, la comprensione e l'informazione**

I progetti di piccola entità riguardanti la comunicazione, la comprensione e l'informazione con riferimento alla lingua e alla formazione sono stati gestiti per la prima volta dai Cantoni. I loro resoconti evidenziano la ricca sfaccettatura delle attività integrative adeguate alle esigenze locali nonché alla situazione, che rappresentano uno dei punti fondamentali del presente rapporto.

### **Categorie di progetti sostenute dalla Confederazione nel 2008 nell'ambito "Lingua e formazione"**

- Offerte di corsi di lingua già esistenti, promosse nel quadro del precedente programma dei punti fondamentali per gli anni 2004–2007 (ex punto fondamentale A) sono state sostenute ancora fino alla fine del 2008. In questo caso, la Confederazione è responsabile della chiusura del progetto.
- Progetti destinati a promuovere la comunicazione, la comprensione e l'informazione con un riferimento esplicito alla lingua e alla formazione. Dal momento che la gestione di questi progetti è passata ai Cantoni, oltre ad aver trattato per la prima volta direttamente con gli organi responsabili, essi hanno richiesto un resoconto e svolto il ruolo di interlocutori cantonali nei confronti della Confederazione. In molti ambiti questi progetti corrispondevano a quelli dell'ex punto fondamentale C ("Facilitare la convivenza")

In totale sono stati realizzati 365 progetti di piccola entità di cui la maggior parte nei Cantoni di Zurigo (69), Berna (67) e Vaud (30). Tutti i progetti corrispondevano agli obiettivi perseguiti dal programma dei punti fondamentali: promuovere in maniera mirata la comunicazione e la comprensione reciproca nella vita quotidiana da un lato tra autoctoni e persone immigrate, e dall'altro tra migranti di lingua d'origine diversa. L'offerta comprendeva, in gran parte, corsi di lingua e di alfabetizzazione a bassa soglia, in cui oltre ad incoraggiare l'apprendimento linguistico e la comunicazione si trattava di trasmettere anche conoscenze fondamentali legate alla vita quotidiana. Altre tematiche centrali erano il sostegno alla prima infanzia, i corsi d'integrazione concernenti il sistema svizzero statale nonché sociale, le manifestazioni a scopo informativo per i nuovi arrivati e l'organizzazione di incontri. Tra questi ultimi ci sono i colloqui condotti con i genitori su questioni riguardanti l'educazione oppure i cosiddetti circoli di discussione "Femmes TISCHE" che hanno reso possibile uno scambio intenso sia tra migranti e autoctoni sia tra migranti. Il gruppo mirato più importante era quello costituito da donne con bambini "poco abituate a seguire una formazione". 107 progetti su 365 si rivolgevano esclusivamente alle donne. Rispetto al totale dei partecipanti, la percentuale femminile ammontava circa al 65 per cento.

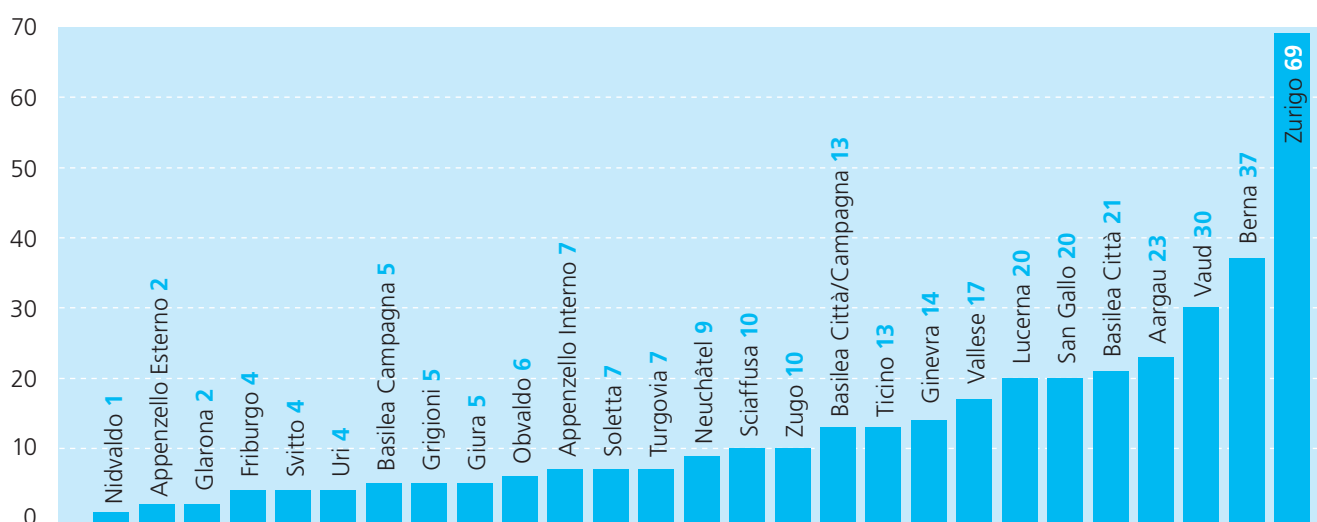
Molti progetti avevano come obiettivo quello di promuovere l'incontro e il confronto personale nonché la costruzione di un rapporto di fiducia reciproca dal momento che questi sono i fattori considerati indispensabili per il processo d'integrazione. Il Cantone di Obvaldo, per esempio, ha offerto ai suoi cittadini stranieri la possibilità di presentare al pubblico la propria patria creando su Internet una piattaforma dedicata all'integrazione. A San Gallo alcune allieve della scuola cantonale, appartenenti alla seconda generazione e ricche d'inventiva, hanno dato dei

corsi a persone del loro ambiente. Nel Cantone di Soletta, durante i corsi di conversazione, si è pensato di presentare i beni culturali nazionali agli alloctoni e alle persone immigrate, e a Lucerna alcuni volontari hanno assistito personalmente i migranti. Il Canton Vaud ha voluto coinvolgere segnatamente le piccole strutture, come ad esempio le organizzazioni di migranti di piccola entità, essendo loro ad occuparsi in primo luogo dei propri concittadini. Anche il Cantone di Svitto ha provveduto alla formazione mirata di cosiddette persone chiave che di seguito hanno organizzato nelle scuole elementari e nelle scuole medie delle manifestazioni di orientamento dedicate ai genitori. Di rilevanza è stato anche il coinvolgimento dei datori di lavoro: nel Cantone di Soletta sono stati avviati dei corsi per l'apprendimento della lingua tedesca riferiti al contesto professionale intitolati "Pulizia e tedesco", dedicati ai collaboratori del servizio di pulizia dell'ospedale cantonale di Olten al fine di facilitare la loro integrazione sia a livello professionale

#### Dati relativi

Numero di progetti	<b>365</b>
Costo complessivo dei progetti	<b>8'115'397</b>
Costo medio dei progetti	<b>22'234</b>
Contributo federale complessivo	<b>2'373'949</b>
Contributo federale medio	<b>6'502</b>
Percentuale di donne	<b>64,2%</b>
Percentuale di uomini	<b>35,8%</b>
Percentuale di offerte per sole donne	<b>29,3%</b>
Percentuale di offerte per donne e uomini	<b>68,5%</b>
Percentuale di progetti per soli uomini	<b>2,2%</b>

#### Numero di progetti

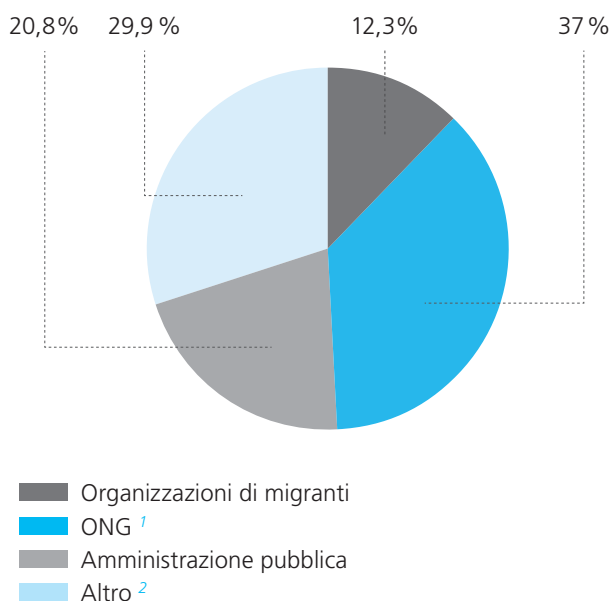


che sociale. A Ginevra sono stati offerti agli insegnanti dei corsi di perfezionamento nonché di sensibilizzazione alla comunicazione interculturale per poter in futuro mettere a disposizione dei genitori stranieri un servizio d'accompagnamento scolastico interculturale. Nel Cantone del Giura sono state organizzate dieci manifestazioni informative per discutere temi rilevanti scelti dai partecipanti.

### Esperienze positive e opportunità

Tra gli aspetti positivi dei cambiamenti paradigmatici della promozione dell'integrazione (vedasi il nuovo ruolo dei Cantoni a pag. 3), gli interlocutori cantonali per le questioni inerenti all'integrazione hanno particolarmente sottolineato, nel quadro del resoconto, la buona e sempre più intensa collaborazione tra diverse istituzioni ed organizzazioni. Numerosi Cantoni hanno segnalato il crescente impegno dei Comuni nel promuovere l'integrazione. In genere, nel 2008 sono state adottate strategie più coerenti e i progetti sono stati elaborati con maggior professionalità creando in tal modo offerte migliori e, soprattutto, decentralizzate. Combinando l'apprendimento linguistico, la comunicazione, la trasmissione di conoscenze specifiche legate alla vita quotidiana e l'opportunità di incontri è stato possibile produrre buoni progressi nella competenza linguistica. Segnatamente le donne – che prima in certi casi erano molto isolate – oltre a superare le loro paure hanno rafforzato la fiducia in se stesse e sono entrate in contatto sia con donne autoctone che con donne straniere. Inoltre è stato possibile abbattere le paure per quanto riguarda il contatto con le autorità, creando un rapporto di fiducia utile per futuri colloqui a scuola. Gli incontri sono serviti a promuovere la comprensione reciproca e l'interesse nei confronti degli altri: "Le storie legate alla migrazione sono state una fonte di arricchimento per i partecipanti e hanno saputo creare un sentimento di appartenenza" (Canton Argovia). "Il fatto di salutarsi e i colloqui per strada o a scuola nonché la possibilità di riuscire a chiarire più velocemente eventuali conflitti culturali sono risultati che ricompensano questo impegno" (Appenzello Interno). Nel Canton Basilea Campagna la serata d'informazione sul tema "Punizioni e norme" ha fornito un importante contributo alla competenza interculturale: "Questi scambi hanno consentito di imparare molto sui valori e sulle norme determinanti per le rispettive popolazioni, il che ha condotto

### Responsabili

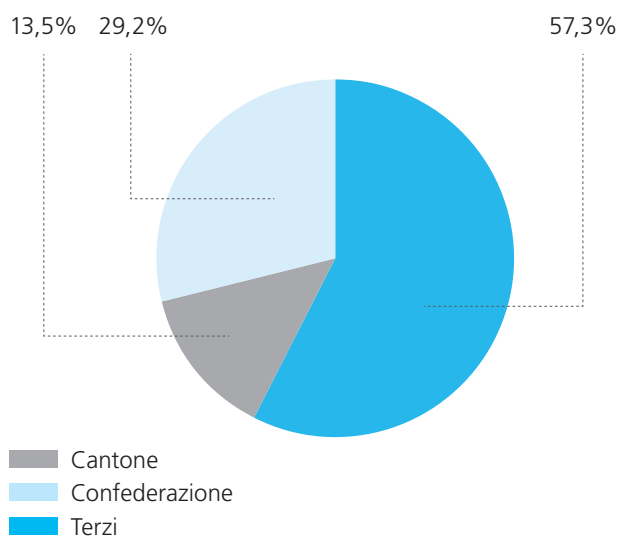


<sup>1</sup> Organizzazioni non governative

<sup>2</sup> Imprese private, persone private, istituzioni miste

in maniera impressionante ad una migliore comprensione reciproca." Il Canton Basilea Città ha particolarmente segnalato il progetto "Calcio e tedesco": "La combinazione tra allenamento di calcio, promozione della lingua, prevenzione della violenza e stretta collaborazione con istituzioni didattiche, associazioni calcistiche e il dipartimento federale dello sport si è rivelata molto efficace". Il progetto "Regalami una storia – Family Literacy" offerto in vari Cantoni, ha permesso di raggiungere anche le famiglie con un basso livello di formazione. Esse hanno partecipato insieme con altre famiglie all'incontro tra genitori, bambini e animatori per raccontare delle storie e per allenare così le proprie competenze linguistiche. In linea di massima, quasi tutti i Cantoni hanno ripetutamente ribadito l'urgente necessità di completare i corsi di lingua veri e propri con simili progetti tesi alla promozione della comunicazione nonché degli incontri.

### Partecipazione finanziaria



### Difficoltà

Nella maggior parte dei casi è stato evidenziato il problema di riuscire a contattare gruppi di persone difficilmente raggiungibili e di motivarli a partecipare ad un corso. Spesso si tratta di donne che non dispongono di una rete sociale. Soltanto occupandosi intensamente delle risorse e svolgendo attività

orientate alle esigenze individuali è possibile avvicinarsi a potenziali partecipanti ai corsi. Molti Cantoni considerano le visite personali fatte in casa come il modo più adatto per raggiungere le donne. Altrettanto importante è la formazione di persone chiave con background migratorio capaci di entrare in contatto con i gruppi mirati.

Spesso le competenze dei partecipanti ai corsi di lingua differivano talmente da non sempre consentire di soddisfare tutti. Inoltre, sia per motivi familiari o di orario di lavoro sia per problemi di salute, la partecipazione non avveniva sempre regolarmente. In molti casi si trattava di convincere i mariti che in parte si dimostravano piuttosto scettici nei confronti dei corsi organizzati a favore delle loro mogli. Secondo i resoconti, la collaborazione nelle strutture ordinarie è spesso ostacolata dalle risorse limitate, e la sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche nei confronti di questioni inerenti alla migrazione è in parte ancora poco progredita. Del resto, alcuni organi responsabili a titolo onorario mostrano ancora certi deficit nella gestione dei progetti. I Cantoni ritengono che le manifestazioni di perfezionamento dedicate alle persone che collaborano a titolo volontario potrebbero apportare un valore aggiunto.

Per quanto riguarda i vasti cambiamenti effettuati a livello organizzativo in seguito al passaggio delle responsabilità dalla Confederazione ai Cantoni, alcuni servizi cantonali hanno deplorato lo scarso tempo a disposizione per la pianificazione

### Prima valutazione dei programmi cantonali 2009–2011

Gli istituti di ricerca incaricati di valutare il programma dei punti fondamentali per gli anni 2008–2011 hanno redatto su incarico dell'UFM un rapporto riassuntivo concernente i programmi cantonali<sup>3</sup>. Il presente rapporto intende illustrare gli obiettivi prioritari perseguiti dai Cantoni con l'attuazione del punto fondamentale 1, il modo in cui rispondono alle esigenze poste nonché gli esempi di buone pratiche da loro sviluppate. La sintesi ha prodotto, tra l'altro, i seguenti risultati: la maggior parte dei Cantoni ha coinvolto diversi partner nello sviluppo dei programmi e ha contattato altri servizi cantonali, Comuni e organi responsabili. La percentuale dei fondi stanziati prevista dai programmi per il finanziamento della promozione linguistica si aggira tra l'80 e il 90 per cento. Tutti i Cantoni intendono allargare l'offerta di corsi di lingua. 21 Cantoni prevedono, oltre alle offerte di corsi tesi a promuovere le competenze linguistiche, la pianificazione di ulteriori misure, segnatamente la trasmissione di conoscenze utili per affrontare la vita quotidiana. Il gruppo mirato più rilevante risulta essere quello delle donne con obblighi assistenziali. Altri

gruppi mirati sono quelli comprendenti i nuovi arrivati, le persone poco abituate all'apprendimento e culturalmente meno preparate nonché i figli di genitori di lingua straniera in età prescolastica. Al fine di garantire la qualità, i programmi della maggior parte dei Cantoni comprendono alcune misure specifiche; tuttavia, solo pochi Cantoni possiedono un concetto di garanzia della qualità vero e proprio, e i Cantoni che alla fine del 2008 sapevano in che modo avrebbero valutato i propri programmi erano soltanto sette. Con l'obiettivo di sostenere i Cantoni, l'UFM ha dato l'incarico di elaborare uno "Strumento di lavoro per la valutazione dei programmi cantonali"<sup>4</sup>, inoltre ha invitato i Cantoni a voler provvedere al miglioramento delle loro analisi quantitative del fabbisogno, a definire obiettivi concreti concernenti le offerte e a concretizzare – eventualmente attenendosi al nuovo strumento di lavoro – i loro progetti di valutazione. L'UFM e le persone incaricate di effettuare le valutazioni appoggeranno i Cantoni, nei limiti delle loro possibilità, nel migliorare la qualità dell'attuazione di misure finalizzate alla promozione dell'integrazione. Inoltre, le valutazioni effettuate nei singoli Cantoni dovranno fornire informazioni sugli effetti delle misure integrative adottate.



nonché l'elevato numero di progetti inoltrati in seguito alla pubblicazione del bando. Inoltre, le promesse di finanziamento da parte della Confederazione sono sopraggiunte molto tardi. Segnatamente i Cantoni romandi nonché il Ticino hanno criticato il fatto che il programma dei punti fondamentali per gli anni 2008–2011 non preveda più il finanziamento di progetti dell'UFM tesi a promuovere in particolare modo gli incontri come, tra l'altro, le manifestazioni culturali. Nell'ottica della situazione nella Svizzera latina, il programma dei punti fondamentali sarebbe troppo focalizzato sull'apprendimento di una lingua nazionale.

### **Sguardo prospettico sul punto fondamentale 1 Lingua e formazione**

Dal 2009 in poi, i programmi cantonali saranno determinanti per l'attuazione delle misure nell'ambito "Lingua e formazione". Pertanto, l'UFM ha concluso alla fine del 2008 appositi accordi quadro con tutti i 26 Cantoni. Con i lavori di preparazione svolti nel quadro dello sviluppo di concetti cantonali sono stati compiuti dei passi importanti verso una maggiore coerenza delle attività svolte a livello cantonale per promuovere l'integrazione. Oltre ad ampliare le offerte, i Cantoni prevedono dei miglioramenti nell'ambito della valutazione dei bisogni, dell'accompagnamento dei progetti nonché della garanzia della qualità. Inoltre intendono sviluppare ulteriori soluzioni che consentano di raggiungere i gruppi presi di mira. I compiti futuri comprendono lo sviluppo di strategie finalizzate all'informazione delle persone immigrate nonché all'estensione dell'offerta anche ai padri con un passato migratorio.

<sup>3</sup> Hammer, Stephan et Trageser, Judith (INFRAS)/Ehrler, Jan (IDHEAP): *Encouragement de l'intégration : point fort 1 «Langue et formation», Projets de programmes des cantons, Rapport de synthèse, 2008, voir [http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0044.File.tmp/synthesebericht\\_programmkonzepte-f.pdf](http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0044.File.tmp/synthesebericht_programmkonzepte-f.pdf)*

<sup>4</sup> Hammer, Stephan, Ehrler, Jan, Horber-Papazian, Katia, *Promotion Encouragement de l'intégration : point fort 1 «Langue et formation», Evaluation des programmes cantonaux, Aide au travail, 2009, voir [http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0046.File.tmp/arbeitshilfe\\_programme-f.pdf](http://www.bfm.admin.ch/etc/medialib/data/migration/integration/schwerpunktprogramm.Par.0046.File.tmp/arbeitshilfe_programme-f.pdf)*



# Punto fondamentale 2A: centri di competenza per l'integrazione

Nel 2008 i centri di competenza per l'integrazione (CCI) hanno iniziato a svolgere molto attivamente la propria funzione di punto di riferimento e di raccordo, incrementando la loro visibilità.

Nel 2008 le attività dei Centri di competenza per l'integrazione CCI sono state per lo più importanti all'esercizio della funzione informativa loro attribuita dalla legge federale sugli stranieri (art. 56 LStr, OIntS): consistenti sono state le risorse destinate a tal fine.

## **Il sito Web: una fonte di informazioni interattiva**

In quest'ultimo anno, molti Centri di competenza hanno pubblicato o comunque rinnovato e ampliato il proprio sito Internet al fine di poter incrementare la propria attività di comunicazione e raggiungere così un più vasto pubblico. Ad esempio, oggi Ginevra può vantare, grazie alla rivisitazione del proprio sito che ora contiene una ricca raccolta di link che rimandano a tutti i partner, un numero di visitatori triplo rispetto a prima. A Sciaffusa il sito è stato ampliato con la sezione dedicata al sostegno alla prima infanzia, mentre la Città di Losanna ha attivato un forum aperto che si occupa di diverse tematiche. Anche le banche dati online si sono affermate come valido strumento messo a disposizione dai centri: la Città di Zurigo propone ad esempio con questa modalità tutta la propria offerta di corsi di tedesco. Grazie al supporto del fondo delle lotterie del Cantone di Basilea Campagna, i due Cantoni di Basilea hanno potuto realizzare ex novo la loro banca dati regionale con tutte le offerte in materia di integrazione. Nel Cantone di Zurigo è stato attivato "iDoc", una raccolta sistematica di progetti di good practice.

## **Centri di competenza per l'integrazione (CCI)**

Sin dall'istituzione, nel 2001, del credito federale per la promozione dell'integrazione, l'UFM sostiene, mediante contratti di prestazione, la creazione di centri regionali specializzati per le attività di integrazione. A livello cantonale e nelle maggiori Città, i centri di competenza per l'integrazione fungono da tramite, da interlocutore e da servizio di coordinamento per i migranti, come pure per i Comuni e per le persone o organizzazioni impegnate a favore dell'integrazione, a titolo professionale, volontario o privato. Anche grazie al nuovo programma dei punti fondamentali 2008–2011 la Confederazione finanzia direttamente i 31 Centri di competenza per l'integrazione, mettendo a disposizione 2,5 milioni di franchi.

### Servizi conformi alle necessità

Al fine di presentare i propri servizi e raggiungere i gruppi mirati, i centri di competenza si sono avvalsi di diversi mezzi, tra i quali si citano i seguenti esempi:

- l'associazione Multimondo, che gestisce un Centro di competenze per l'integrazione su mandato della Città di Bienne, ha organizzato una giornata di porte aperte;
- il servizio specializzato in materia d'integrazione del Cantone di Basilea Campagna ha inviato a tutti i Comuni e a 1100 datori di lavoro residenti informazioni sulle offerte in materia d'integrazione, allegando dei questionari il cui scopo era quello di effettuare un rilevamento del fabbisogno: hanno risposto un decimo dei datori di lavoro e due terzi dei Comuni;
- l'associazione KomIn Schwyz ha presentato, in occasione del raduno degli operatori sociali, la propria offerta in materia d'integrazione;
- Basilea Città, il centro di formazione di Basilea "Basler Kurszentrum" (che offre corsi di tedesco e integrazione) e la fondazione ECAP hanno allestito uno stand alla fiera dedicata al lavoro e alla formazione;
- il Centro di competenze del Ticino ha inviato oltre 3000 prospetti informativi a Comuni, organizzazioni, parrocchie e altre istituzioni facenti parte delle strutture regolari;
- Basilea Città ha inviato una specifica documentazione in materia a medici pediatri, generalisti e ginecologi dei quartieri Kleinbasel e St. Johann

### C'è grande bisogno di informazioni sulla nuova legge federale sugli stranieri (LStr)

È stata svolta una notevole mole di attività d'informazione sulle novità introdotte dalla legge sugli stranieri e la relativa ordinanza OIntS: il centro di informazioni per gli stranieri di Berna ISA ha inoltre organizzato dieci eventi informativi destinati a specifici gruppi target: per operatori della sanità e del sociale, per collaboratori volontari e per raggruppamenti di migranti. Anche il Cantone di San Gallo ha fornito informazioni ai Comuni nel corso di quattro manifestazioni, mentre il Ticino ha invitato tutti coloro che operano nel campo dell'integrazione a un convegno informativo. Il Centro di competenze di Frauenfeld ha registrato un numero crescente di richieste da parte di istituzioni delle strutture regolari per l'effettuazione di conferenze e iniziative formative concernenti la nuova legge sugli stranieri.

### Benvenuto ai nuovi arrivati

Grande importanza è stata attribuita al benvenuto ai nuovi arrivati. Ad esempio a Neuchâtel è stato studiato un programma apposito di accoglienza, mentre a Ginevra è stato pubblicato – in collaborazione con l' Université Ouvrière – l'opuscolo "Bienvenue à Genève" e si sta ideando un nuovo programma di incontri di due ore per nuovi arrivati, in otto lingue. Nel Cantone di Basilea Città il benvenuto ai neoimmigrati è

### Centri di competenza 2007



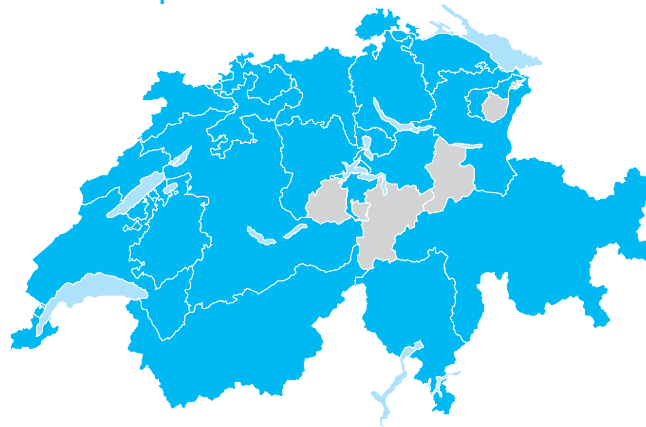
Senza Centri di competenza: AI, AR, AG, FR, GL, GR, NW, OW, TI, SO, UR, VS

### Centri di competenza 2008



Senza Centri di competenza: AG, AI, AR, GL, GR, OW, SO, UR, VS

### Centri di competenza 2009



Senza Centri di competenza: AI, GL, OW, UR



stato dato nei vari quartieri con sette diverse manifestazioni, organizzate dal singolo quartiere o da più quartieri confinanti. Nel Cantone di Zurigo le manifestazioni di benvenuto ai nuovi abitanti hanno riscosso scarso successo. Perciò i centri regionali di competenze (Antenne) hanno organizzato, in via sperimentale, sei iniziative di "avvicinamento" nelle località dove era più facile raggiungere i nuovi abitanti.

### Iniziative formative

Al fine di sensibilizzare gli operatori del settore o una maggiore fetta di pubblico sulle tematiche della migrazione e dell'integrazione, i Centri di competenza hanno organizzato anche iniziative di formazione e workshop: nel Cantone di Neuchâtel i funzionari che si occupano di migrazione hanno seguito un corso di aggiornamento concernente i principi e i valori da rispettare in materia, gli aspiranti agenti di polizia hanno potuto frequentare un corso sulle minoranze etniche e gli educatori d'infanzia un corso dal titolo "Familien von hier, Familien von dort" (Famiglie di qui, famiglie d'altrove). A Bienne sono state organizzate manifestazioni sul tema "coppie binazionali" e a San Gallo workshop per rappresentanti comunali sull'importanza, ai fini della convivenza nei Comuni e nel Cantone, di tenere corsi di tedesco a bassa soglia di accesso. Per docenti e organizzatori di corsi di tedesco, nel Cantone di San Gallo sono stati poi tenuti workshop in materia di "verifica dell'apprendimento" e di "situazioni di partenza e di arrivo nei corsi". L'Ufficio per l'integrazione degli stranieri e contro il razzismo del Cantone Giura ha predisposto dei comunicati stampa in materia di migrazione, integrazione e lotta al razzismo a cui la Commissione Cantonale per l'integrazione ha riconosciuto una primaria funzione informativa. Il CCI di Winterthur ha fornito supporto specialistico al progetto pilota concernente la consulenza interculturale alle madri e consulenza in materia di competenze interculturali al team direttivo dei reparti di chirurgia e pediatria dell'ospedale cantonale di Winterthur, quando si è trovato a dover gestire i rapporti con pazienti di lingua albanese.

### Attività di base

I Centri di competenza hanno svolto anche una discreta mole di attività di base: Sciaffusa ha organizzato un convegno sulla situazione del sostegno alla prima infanzia nella propria regione e ha predisposto al riguardo un documento di base. La Città di Zurigo ha organizzato un convegno sulla nuova immigrazione e ha realizzato una pubblicazione di supporto. Ha inoltre pubblicato dei working paper in materia di "competenze di lingua tedesca della popolazione zurighese" e di "diritto di soggiorno e dimostrazione del possesso di competenze linguistiche", e ha effettuato un'analisi degli indicatori riguardanti le condizioni delle minoranze di immigrati nella Città di Zurigo. A novembre il Centro di competenze di Neuchâtel ha segnalato agli altri

servizi e delegati per l'integrazione lo strumento "Integratio Tempo" per la valutazione del grado di integrazione degli immigrati (basato su 21 diversi indicatori) e ha presentato un nuovo strumento di monitoraggio per i Centri di competenza.

A seguito di questa intensa attività di informazione, di base e di pubbliche relazioni, sono aumentate le richieste avanzate e le consulenze offerte da specialisti dentro e fuori le strutture regolari. I media locali hanno dedicato maggiore attenzione ai temi dell'integrazione e diffuso informazioni sulle iniziative proposte e la collaborazione dei Centri di competenza, il che ha contribuito ad attirare sull'argomento una maggiore attenzione della pubblica opinione. In seguito a ciò sono cresciute anche le richieste provenienti dalla popolazione.

### Attività di progetto e collaborazioni

L'attività di progetto – ossia di consulenza e assistenza ai progetti – svolta dai Centri di competenza è diminuita nel 2008. Il fatto è riconducibile da un lato alla professionalizzazione dei promotori dei progetti e dall'altro alla diversa focalizzazione dell'attenzione in ambito linguistico e formativo, a seguito della quale sono calate le richieste provenienti in particolare dalle organizzazioni di migranti e da promotori di minore rilevanza. Ciononostante i Centri di competenza hanno promosso o affiancato progetti o apportato nuove conoscenze nell'esecuzione degli stessi. Ad esempio Friburgo ha predisposto una griglia di valutazione per Comuni e promotori, mentre il Cantone di Vaud ha attuato un'iniziativa formativa per i propri partner di progetto. Complessivamente hanno visto la luce, in collaborazione con diverse organizzazioni, numerosi progetti, e fattiva è stata la cooperazione nell'ambito di molti gruppi di lavoro – ad esempio a proposito di sostegno alla prima infanzia, violenza giovanile, violenza domestica. Non sempre è stato possibile realizzare una collaborazione di progetto. In alcuni Cantoni si è rivelato difficoltoso motivare i datori di lavoro a cimentarsi in progetti di integrazione lavorativa. Contatti importanti sono stati stabiliti con organizzazioni della società civile, in particolare con organizzazioni che si occupano di migrazione e con comunità religiose, con cui sono stati intrattenuti vivaci scambi ed effettuate attività congiunte.

### Valutazione intermedia

A seguito di pubblico concorso, nella primavera 2008 l'UFM ha dato mandato a due enti privati di ricerca di eseguire una valutazione dei Centri di competenza per l'integrazione (CCI). Nell'ambito di tale valutazione dovranno essere individuati, sulla base di un'analisi dell'efficacia, i servizi fondamentali prestati dai Centri ai fini del promovimento dell'integrazione. Partendo da tale assunto si dovranno formulare suggerimenti relativi agli assetti e alla struttura dei costi dei CCI e dovrà essere elaborato un modello di finanziamento. La stesura del rapporto finale è prevista per il mese di marzo 2010.

# Punto fondamentale 2B: uffici di collocamento per interpreti interculturali

L'impiego di interpreti interculturali permette la comprensione tra persone parlanti lingue straniere e le istituzioni o le organizzazioni. Queste figure professionali operano prevalentemente nei settori sanitario, sociale e della formazione e sporadicamente anche nel campo della giustizia.

L'interpretariato interculturale – a differenza dell'interpretariato tradizionale – si svolge tipicamente sotto forma di “triangolo” tra persone di differente estrazione linguistica e culturale e prevede, accanto alla traduzione letterale, anche la reciproca spiegazione di concetti e contesti culturali. Gli interpreti devono conoscere a fondo gli stili di vita e i vari aspetti del vivere in Svizzera e allo stesso tempo devono essere ben informati sulle condizioni di vita e sul paese di cui parlano la lingua. In Svizzera nel 2008 operavano circa 500 interpreti muniti del certificato INTERPRET.

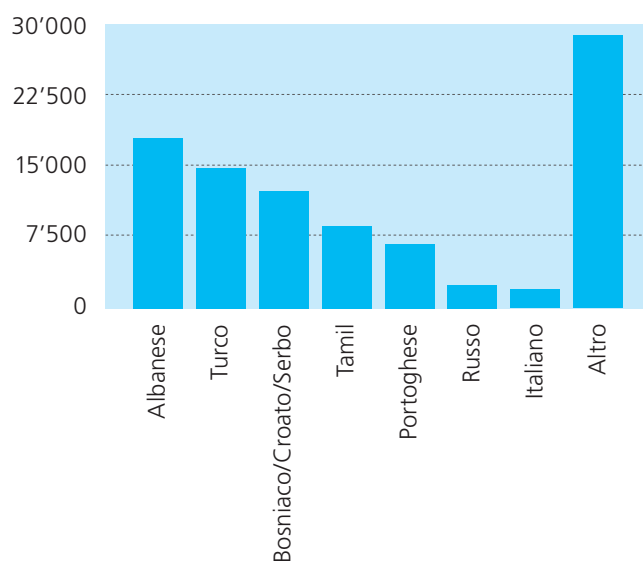
Gli uffici di collocamento sono sovvenzionati direttamente dall'UFM sulla base di specifici accordi stipulati per il periodo 2008–2011. Con il programma dei punti fondamentali 2008–2011 l'UFM ha introdotto anche un nuovo modello di finanziamento, in base al quale ciascun ufficio di collocamento riceve, oltre a un contributo base di 5000 franchi, un ulteriore contributo assegnato sulla base di un coefficiente di ripartizione individuato in funzione dei servizi prestati e dei risultati ottenuti. Nel 2008 sono stati complessivamente erogati 1,4 milioni di franchi a 16 uffici di collocamento. L'UFM ha annunciato di voler abbandonare nel 2012 il finanziamento diretto degli uffici di collocamento. Con il nuovo modello di finanziamento si intende fare in modo che gli

uffici di collocamento si sforzano di incrementare l'efficienza dei propri servizi. È presumibile che questo obiettivo possa essere raggiunto in alcuni uffici mediante la concentrazione dei servizi e mediante una più fattiva integrazione dell'attività di interpretariato interculturale nelle politiche di promozione dell'integrazione dei singoli Cantoni.

Stando ai rapporti, gli uffici di collocamento sovvenzionati dall'UFM hanno svolto nel 2008 attività di interpretariato per complessive 94'964 ore, il che corrisponde a un aumento di circa il 15% (12'489 ore) rispetto all'anno precedente (nel 2007 le ore lavorate erano state 82'475). Il maggior incremento in termini di ore si è verificato in ambito sociale. Ma il maggior numero di ore in assoluto è stato come sempre effettuato nella sanità (57'519 ore). In totale, gli uffici di collocamento hanno assistito 3632 utenti, dei quali 1407 acquisiti ex novo nel 2008. Gli uffici di collocamento hanno dato lavoro nel 2008 a 1573 interpreti interculturali. Circa un terzo di loro (488) è munito di certificato INTERPRET. I servizi di collocamento coprono fino a 100 lingue diverse.

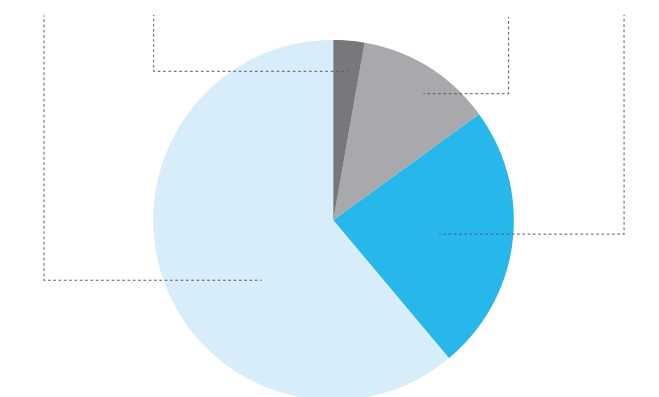
### Ore d'impiego per lingua

Albanese	18'175 h
Turco	14'920 h
Bosniaco/Croato/Serbo	12'472 h
Tamil	8'738 h
Portoghese	6'957 h
Russo	2'567 h
Italiano	2'044 h
Altro	29'092 h
<b>Totale</b>	<b>94'965 h</b>



### Ore d'impiego per settore

60,6%    3,4%    12,2%    23,8%



Salute	57'519 h
Sociale	22'605 h
Formazione	11'592 h
Altri settori	3'249 h
<b>Totale</b>	<b>94'965 h</b>

### Uffici di collocamento interculturali

Da anni la Confederazione incentiva l'attività di interpretariato interculturale nel quadro di una suddivisione del lavoro tra diversi uffici federali. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) hanno promosso l'incremento del livello di formazione e della qualità, mentre l'Ufficio federale della migrazione – in passato la Commissione federale degli stranieri (CFS) – ha incentivato lo sviluppo degli uffici regionali di collocamento per interpreti interculturali. L'obiettivo comune degli uffici federali è far sì che le istituzioni dei settori sanitario, sociale e della formazione possano impiegare su tutto il territorio, mediante uffici regionali di collocamento, interpreti interculturali qualificati. Nel 2008 l'UFM ha finanziato i 16 uffici di collocamento per interpreti interculturali per 1,4 milioni di franchi.

# Ritratti uffici di collocamento

## Appartenances VD

Fondazione dell'Association Appartenances nel 1993, inizio dell'attività di interpretariato interculturale. Dal 1996 Appartenances offre anche una formazione per interpreti.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	18'829
Numero d'interpreti:	76 impiegati fissi e 34 occasionali
Numero di lingue:	54

## Caritas Dolmetschdienst Thurgau

Fondazione del servizio di collocamento per interpreti interculturali della Caritas turgoviese nel 2002.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	737
Numero d'interpreti:	47
Numero di lingue:	33

## Caritas Dolmetschdienst Zentralschweiz / Thurgau

Fondazione/creazione del servizio di collocamento per interpreti interculturali della Caritas del Cantone di Lucerna nel 1999. Contratto di prestazione tra i sei Cantoni della Svizzera centrale «Führen des Dolmetschdienstes Zentralschweiz» nel 2006. Cooperazione con Caritas Turgovia: «Führen des Dolmetschdienstes Caritas Thurgau/Vermittlung und Qualitätssicherung».

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	10'930
Numero d'interpreti:	195
Numero di lingue:	40

## Centre d'interprétariat communautaire (CIC) NE

Fondazione del Centre d'interprétariat et de traduction nel 1994.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	2'565
Numero d'interpreti:	85
Numero di lingue:	40

## «comprendi?» BE

Fondazione risultata dalla fusione di quattro fornitori di servizi nel settore dell'interpretariato interculturale nel Cantone di Berna (Caritas Berna, HEKS Berna, intercultura/Verein Elternbildung Kanton Bern) nel 2006. Alla fine del 2008 l'associazione «comprendi?» è stata dissolta e da allora il centro di collocamento è interamente gestito da Caritas Berna.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	11'216
Numero d'interpreti:	284
Numero di lingue:	45

## DERMAN SH

Fondazione del servizio specializzato per l'interpretariato interculturale e il collocamento nel 2000.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	3011
Numero d'interpreti:	40 – 70
Numero di lingue:	53

## DERMAN TI

Derman TI colloca interpreti interculturali dall'aprile 2004.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	2'050
Numero d'interpreti:	43
Numero di lingue:	40

## Dolmetschvermittlung Caritas Graubünden GR

Fondazione del servizio di collocamento per interpreti interculturali nel 2001, sotto la direzione del Servizio specializzato per l'integrazione di Caritas Svizzera. Dal 2008 il servizio è diretto da Caritas Grigioni.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	843
Numero d'interpreti:	52
Numero di lingue:	25

### HEKS LINGUADUKT AG/SO

Fondazione del servizio di collocamento del Cantone Argovia nel 2001, esteso al Cantone Soletta nel 2007.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	1'622
Numero d'interpreti:	59
Numero di lingue:	26

### MEDIOS ZH

Fondazione di Medios nel settembre 2004, inizio dell'attività nel gennaio 2005. All'inizio del 2008 Medios è stata ripresa da AOZ.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	8'769
Numero d'interpreti:	214
Numero di lingue:	79

### Netzwerk Kulturvermittlung, Stadt Baden AG

Creazione nel 2000 di un'offerta destinata alla sola città di Baden. Dal 2006 la rete di collocamento è ufficialmente attiva per l'intero Cantone di Argovia.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	602
Numero d'interpreti:	24 interpreti con contratto fisso, interpreti freelance per impieghi puntuali in lingue poco ricorrenti
Numero di lingue:	19 assicurate dagli interpreti con contratto fisso e altre lingue poco ricorrenti

### se comprendre FR/JU

Fondazione di se comprendre da parte di Caritas Friburgo e Caritas Giura nel 1997.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	2'269
Numero d'interpreti:	104
Numero di lingue:	47

### Service Interprétariat de la Croix-Rouge genevois (CRG) GE

Nel 1993 la Croce rossa ginevrina ha assunto degli interpreti per la propria istituzione e per i servizi esterni. La fondazione vera e propria del Service Interprétariat risale al 1999.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	14'418
Numero d'interpreti:	101
Numero di lingue:	67

### VERDI SG

Fondazione di VERDI - servizio di collocamento per interpreti interculturali di ARGE Integration Ostschweiz - nel 1998.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	4'500
Numero d'interpreti:	160
Numero di lingue:	60

### Vermittlungsstelle für Interkulturelles Übersetzen beim Ausländerdienst Baselland (ald) BL

Fondazione del servizio d'aiuto agli stranieri nel 1964 e creazione del servizio di collocamento per interpreti interculturali.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	2'046
Numero d'interpreti:	150
Numero di lingue:	60

### Vermittlungsstelle für interkulturelles Übersetzen und Vermitteln HEKS beider Basel, KIM / Linguadukt BS

Fondazione del servizio di interpretariato interculturale della HEKS nel 1987 per la regione di Basilea.

Ore di interpretariato effettuate nel 2008:	11'615
Numero d'interpreti:	116
Numero di lingue:	45



# Punto fondamentale 3: progetti modello per lo sviluppo della promozione dell'integrazione

Il Punto fondamentale 3 introdotto dalla Confederazione nel programma di promozione dell'integrazione illustra il cambio di sistema con il quale si intende rafforzare il ruolo strategico della Confederazione, mentre l'effettiva attuazione degli interventi per la promozione dell'integrazione è per gran parte a carico dei Cantoni. I progetti modello hanno la funzione di sviluppare sia gli strumenti che la prassi in materia di promozione dell'integrazione.

Ai fini di un orientamento strategico dei progetti modello, la Confederazione individua ambiti tematici rilevanti in materia di integrazione, scegliendo infine i progetti e i relativi promotori sulla scorta di concorsi o invitando i soggetti a presentare un'offerta. L'UFM e la Commissione federale della migrazione (CFM) coordinano la loro attività e gestiscono i progetti pilota finanziati spartendosi i relativi compiti.

Nel 2008, anno di transizione, si è riusciti a predisporre pochi progetti modello. Dal 2009 essi saranno integrati nel "Rahmenkonzept Schwerpunkt 3" (Documento quadro sul Punto fondamentale 3), che prevede per il periodo 2009–2011 una pianificazione a lungo termine dei progetti modello. Nel 2008 l'UFM ha esaminato 35 progetti e ne ha finanziati 21, stanziando risorse per complessivi 1'151'916 franchi. La CFM ha dal canto suo esaminato 24 progetti, approvandone 18 per un importo complessivo di 1'083'250 franchi.

## Progetti modello

I progetti modello si basano su una strategia di sviluppo in specifici ambiti tematici rilevanti in materia di integrazione. L'elaborazione dei progetti modello prevede il coinvolgimento dei principali attori del settore, stimola lo scambio di esperienze e funge da supporto a singoli progetti pilota. Di regola un progetto modello è accompagnato da una valutazione. In conformità alle direttive emanate dall'UFM il 30 novembre 2007, per poter essere finanziati nell'ambito di progetti modello i progetti proposti devono soddisfare i seguenti requisiti: essere innovativi, trasferibili ad altri contesti e comunicabili, mirare a un'efficacia a lungo termine, servire a integrare e aprire strutture regolari e contribuire all'integrazione di tutti gli immigrati che prevedono di soggiornare in Svizzera per lungo tempo, compresi i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente.

## Progetti modello dell'Ufficio federale della migrazione (UFM) elaborati nel 2008

Progetto modello "Projets urbains": (v. box).

**Progetto modello "Information":** La nuova legge sugli stranieri delega alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni il compito di provvedere a diffondere adeguate informazioni in materia di politiche dell'integrazione e relativa promozione. L'UFM ha inoltre elaborato un documento contenente 10 concrete misure da attuare, tra cui la predisposizione di un pacchetto di benvenuto per i nuovi arrivati e l'intensificazione della collaborazione con i media a disposizione dei migranti. Nel 2008 è stato possibile sovvenzionare alcuni progetti (per eventuali esempi si vedano i box "Aller Anfang ist Begegnung" e "Migraweb").

**Progetto modello "Promozione linguistica":** L'Assetto quadro per la promozione linguistica contribuisce a migliorare le condizioni di base in materia di apprendimento linguistico, al fine di garantire l'attuazione a livello nazionale di una mirata attività di promozione linguistica di ottimo livello qualitativo. A tale riguardo sono stati sovvenzionati, sotto l'egida dell'UFM, indagini e progetti. Altri studi, la cui pubblicazione è in programma a partire dal 2009, sono in corso di elaborazione.

**Ulteriori ambiti tematici:** Per le politiche dell'integrazione della Confederazione, le tematiche della formazione professionale e del lavoro rivestono un'importanza prioritaria (rapporto 2007 sugli interventi in materia d'integrazione). L'UFM ha pertanto finanziato, di concerto con i competenti Uffici, singoli progetti relativi a questi ambiti. È stato inoltre sovvenzionato un corso per consulenti religiosi nella Svizzera orientale, che integra l'iter di ammissione di persone che svolgono funzioni di consulenza religiosa attuato dall'UFM (art. 7 OIntS).

**Valutazioni e studi:** ci si riferisce qui alle valutazioni sui punti fondamentali 1 "Lingua e formazione" e 2 "Centri di competenza per l'integrazione" e "Uffici di collocamento interculturali", nonché ad altri studi (ad es. lo studio sulla diaspora di cittadini dello Sri Lanka verso la Svizzera<sup>5</sup>).

<sup>5</sup> <http://www.bfm.admin.ch/bfm/it/home/dokumentation/publikationen.html>

<sup>6</sup> [http://www.ekm.admin.ch/fr/documentation/dokuljahresbericht08\\_f.pdf](http://www.ekm.admin.ch/fr/documentation/dokuljahresbericht08_f.pdf)

## Progetti modello della Commissione federale della migrazione (CFM)

**Progetto modello "Coabitazione nelle regioni rurali":** nel quadro del progetto modello è prevista l'incentivazione a lungo termine, nelle cinque regioni di Broye, Chablais, Freiamt, Glarona e Rheinthal, di progetti d'integrazione, auspicando esplicitamente la collaborazione di più Comuni. Dei 10 progetti presentati, ne sono stati approvati 5.

**Progetto modello "Cittadinanza":** nell'ambito del bando di concorso "Cittadinanza" si incentivano e si sperimentano progetti che aprono agli stranieri nuove opportunità in tema di partecipazione.

Per ulteriori informazioni consultare il rapporto annuale della CFM.<sup>6</sup>

### Il programma "Progetti urbani" – Integrazione sociale in aree urbane

Il programma "Progetti urbani" è stato ideato congiuntamente da ARE, UFM, UFAB, UFSP, CFM e SLR<sup>7</sup>. Quest'iniziativa è parte integrante del pacchetto di misure introdotte dalla Confederazione (Rapporto 2007 sulle misure per l'integrazione) e viene messa in atto da un gruppo interdipartimentale di pilotaggio. Durante una fase pilota (2008–2011) saranno avviati e supportati, in collaborazione con i Cantoni, progetti di sviluppo di quartiere in città svizzere di piccole e medie dimensioni (supporto finanziario, assistenza specialistica, sistematico scambio di esperienze, valutazione, attività di pubbliche relazioni). Il programma persegue due obiettivi: in primo luogo intende promuovere, in zone urbane particolarmente a rischio in tema di convivenza e qualità della vita, l'adozione di procedure organiche e di ampio respiro, in modo da migliorare le condizioni di vita e favorire l'integrazione sociale nei quartieri più esposti. In seconda battuta intende incentivare l'instaurarsi, tra i Comuni aderenti al progetto, di un fattivo scambio di conoscenze al fine di rendere accessibili anche ad altri le nuove conoscenze acquisite. Nel programma sono stati accolti tre progetti pilota riguardanti le Città di Rorschach, Pratteln e Montreux, e una serie di progetti di partenariato riguardanti Renens, Vevey e Yverdon nella Svizzera romanda, Baden, Burgdorf, Olten, Sciaffusa e Spreitenbach nella Svizzera tedesca. In base al rapporto di valutazione e a una decisione del Consiglio federale prevista per il 2012, si provvederà a programmare la prosecuzione e l'eventuale ampliamento del programma. Per maggiori informazioni sui progetti modello consultare il sito Internet dell'ARE.<sup>8</sup>



### Aller Anfang ist Begegnung<sup>9</sup> (progetto modello informazione)

La campagna congiunta “Aller Anfang ist Begegnung” è stata promossa dai Cantoni Argovia, Basilea Campagna, Basilea Città, Berna, Soletta e Zurigo, con l'intento di mettere in campo una politica lungimirante d'integrazione, contribuendo così a oggettivare il dibattito sugli stranieri e a proporre un approccio alternativo ai problemi posti dall'integrazione e dalla migrazione. Dal 2004 la Confederazione sostiene la campagna “Aller Anfang ist Begegnung”. Nel 2008 ci si è prefissi l'obiettivo di attirare, con pubblicità nei cinema, manifesti in formato standard e locandine nei mezzi pubblici di trasporto, l'attenzione di una fascia quanto più ampia di popolazione, di sensibilizzarla e quindi di combatterne i pregiudizi. Con questa attività di pubblicizzazione si è riusciti a intercettare direttamente fasce di popolazione a basso livello di istruzione. Per quanto riguarda la pubblicità su manifesti, si è riusciti ad assicurarsi la collaborazione di famosi personaggi svizzeri del mondo della cultura e dello sport con una storia di migrazione alle spalle, che si sono prestati come testimonial. Inoltre, la rivista periodica “MIX” dedicata alla migrazione si è rivolta a un pubblico interessato di varia provenienza pubblicando resoconti di fatti e vicende che avevano a che fare con l'integrazione e la migrazione.

### Migraweb<sup>10</sup> (progetto modello informazione)

Migraweb è un progetto d'informazione messo in piedi dall'associazione “Web for migrants”. Si tratta di una piattaforma elettronica che propone informazioni e consigli per la popolazione migrante, dove gli immigrati possono trovare, nella propria lingua madre (attualmente le lingue disponibili sono 10), informazioni specifiche ed eventualmente consulenze in materia di lavoro, casa e vita in Svizzera. Il progetto mira in fondo a rendere possibile una migliore integrazione degli immigrati fornendo loro informazioni chiare e comprensibili sulla vita in Svizzera.

<sup>7</sup> Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), Ufficio federale della migrazione (UFM), Ufficio federale delle abitazioni (UFAB), Ufficio federale dello sport (UFSP), Commissione federale della migrazione (CFM), Servizio per la lotta al razzismo (SLR).

<sup>8</sup> <http://www.aren.admin.ch/themen/agglomeration/00630/02213/index.html?lang=it>

<sup>9</sup> <http://www.aller-anfang-ist-begegnung.ch>

<sup>10</sup> <http://www.migraweb.ch>



# AVANZATA CHIMICA



# Somma forfettaria stanziata dalla Confederazione a favore dell'integrazione – Promozione dell'integrazione nei Cantoni

Dall'inizio del 2008, anno di transizione, la Confederazione versa ai Cantoni una somma forfettaria unica per l'integrazione pari a 6.000 franchi per ogni nuovo rifugiato riconosciuto e per ogni persona ammessa provvisoriamente. Questa somma forfettaria è vincolata allo scopo per la stessa previsto e serve segnatamente a promuovere l'integrazione professionale e l'apprendimento di una lingua nazionale.

L'80 per cento della somma forfettaria a favore dell'integrazione è concesso come somma base e il 20 per cento a seconda dell'efficacia. In particolare, è considerato un indicatore per misurarne l'efficacia il tasso d'occupazione delle persone in età lavorativa, tenuto conto della situazione cantonale sul mercato del lavoro. Circa un quarto dei rifugiati di competenza della Confederazione in età lavorativa (16–65 anni) e il 40 per cento delle persone ammesse provvisoriamente svolge un'attività retribuita.

## Ruolo più incisivo dei Cantoni

Dil nuovo sistema rafforza il ruolo dei Cantoni, competenti in materia di attuazione delle iniziative per l'integrazione dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati, e crea anche le premesse per il superamento della divisione finora riscontrata tra la promozione dell'integrazione a favore degli stranieri e a favore dei richiedenti l'asilo, per mezzo di un migliore coordinamento e una maggiore convergenza delle forze in una sola mano.<sup>11</sup> Nel 2008 la Confederazione ha erogato ai Cantoni, a titolo di somme forfettarie per l'integrazione, circa 31 milioni di franchi. Inoltre la Confederazione ha versato ai Cantoni, nel quadro del passaggio dal vecchio al nuovo sistema, una somma forfettaria temporanea per tutte le persone ammesse provvisoriamente, per un importo complessivo di circa 76 milioni di franchi.

<sup>11</sup> L'UFM accoglie con favore le raccomandazioni espresse in materia nel rapporto della Direzione della Conferenza dei Direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) del 13 settembre 2007 e della Conferenza dei governi cantonali (CGC) del 28 settembre 2007. [http://www.bfm.admin.ch/bfm/it/home/themen/rechtsgrundlagen/weisungen\\_und\\_kreisschreiben/integration.html](http://www.bfm.admin.ch/bfm/it/home/themen/rechtsgrundlagen/weisungen_und_kreisschreiben/integration.html)

Ai fini dell'impiego della somma forfettaria per l'integrazione, la Confederazione ha introdotto un sistema di reporting annuale, dando così vita a un nuovo sistema. L'UFM ha quindi rivolto ai Cantoni, per il rapporto del 2008, delle domande abbastanza aperte, soprattutto per quanto concerne gli sviluppi in materia di competenze, strutture, sistemi e misure per l'effettiva promozione dell'integrazione. Sulla scorta delle esperienze maturate nell'anno di transizione, le indicazioni dell'UFM concernenti la periodicità dei rapporti saranno adeguate a partire dal 2009.

## Somma forfettaria a favore dell'integrazione

Nel quadro della più ampia riorganizzazione del sistema di finanziamento della Confederazione, è stato introdotto in materia di asilo il versamento della somma forfettaria a favore dell'integrazione. Come accadeva finora solo per i rifugiati riconosciuti, ora i contributi per interventi d'integrazione sono concessi anche per persone ammesse provvisoriamente. Con l'introduzione dei nuovi contributi forfettari ai costi sostenuti dai Cantoni per l'integrazione, la Confederazione ha di fatto messo la parola fine al sistema di promozione dell'integrazione attuato fino alla fine del 2007, basato su un sistema di somme forfettarie diverse e sulla promozione di singoli progetti che l'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR) attuava su mandato dell'UFM.

In via transitoria la Confederazione ha finanziato progetti per i quali al 31 dicembre 2007 non era stata ancora pronunciata una decisione o la cui assegnazione ai Cantoni era stata respinta. Il finanziamento da parte della Confederazione doveva coprire i progetti fino alla loro conclusione, comunque non oltre il 30 aprile 2008.

### Strutture e sistemi: lavori in corso

Gli importi della somma forfettaria per l'integrazione non sono stati del tutto utilizzati dai Cantoni nell'anno di transizione 2008. Nel complesso sono stati impiegati circa 25 milioni di franchi. È apparso evidente che l'adeguamento e lo sviluppo di processi e progetti richiede tempo. È emerso anche che sussistono notevoli differenze tra i diversi Cantoni per quanto concerne le competenze, i sistemi e i provvedimenti per l'attuazione delle misure di promozione dell'integrazione di rifugiati e richiedenti l'asilo.

Mentre in alcuni Cantoni sono stati elaborati dei programmi organici per la promozione dell'integrazione di rifugiati e richiedenti l'asilo, nei quali sono definiti ruoli, processi e provvedimenti<sup>12</sup>, in altri Cantoni serve ancora un rafforzamento della collaborazione interna sul piano amministrativo. Alcuni Cantoni, ad esempio i Grigioni, il Ticino, Uri, Appenzello Esterno e Obvaldo, hanno utilizzato l'anno di transizione per svolgere attività preparatorie e tradurranno in pratica i loro progetti dal 2009. Inoltre i rapporti riguardanti competenze e strutture indicano come nella Svizzera romanda e nei maggiori Cantoni della Svizzera tedesca la competenza in materia di assistenza ai rifugiati e alle persone ammesse provvisoriamente spetti soprattutto alle autorità cantonali, mentre in altri Cantoni della Svizzera tedesca queste funzioni possono essere svolte anche dai Comuni. Ad esempio, nel Cantone di Svitto i servizi assistenziali dei Comuni sono competenti per quanto concerne l'assistenza personale, il supporto nell'individuazione delle competenze individuali e l'orientamento verso le misure volta per volta più adatte. Anche nel Cantone dei Grigioni, fino alla fine del 2008 l'attuazione delle misure per l'integrazione era di competenza dei Comuni. Dal 1° gennaio 2009 le offerte sono però coordinate dall'ufficio cantonale di riferimento per le questioni d'integrazione, che elabora i provvedimenti necessari nel Cantone di concerto con l'Ufficio sociale e l'Ufficio dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro del Cantone.



### Esempio di Berna: programmazione precoce e collaborazione

Già nel 2006 il Consiglio di Stato del Cantone di Berna aveva deciso, stante l'imminenza della modifica della legge sugli stranieri, di costituire un gruppo di progetto che si occupasse dell'attuazione di iniziative per favorire l'integrazione di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente e presentasse delle proposte in materia. Nell'estate 2007 veniva predisposto il rapporto conclusivo dell'ampio gruppo di lavoro. Nel quadro della collaborazione interistituzionale, soprattutto da parte della Direzione della sanità pubblica e della previdenza sociale e della Direzione dell'economia pubblica, si è potuto procedere con la definizione dei principali punti di raccordo tra gli enti e delle rispettive funzioni in materia di integrazione delle persone ammesse provvisoriamente. Il Cantone propone una gamma piuttosto ampia di offerte riguardanti l'apprendimento delle lingue e l'integrazione lavorativa e sociale. Nel 2008 il

costo complessivo delle misure per l'integrazione è stato pari a circa 5,5 milioni di franchi. Una volta all'anno la Direzione della sanità pubblica e della previdenza sociale organizza un convegno sulle offerte in materia di integrazione a favore dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente, cui prendono parte le Direzioni coinvolte, gli operatori che propongono le iniziative e gli organismi incaricati di realizzarle. Nel corso della giornata di lavori, i proponenti hanno a disposizione una piattaforma per presentare brevemente i loro programmi. Infine, nell'ambito di gruppi di lavoro, vengono dibattute tematiche volte a incentivare la collaborazione e il collegamento tra gli organismi incaricati, le Direzioni e i proponenti. Il fabbisogno in materia di iniziative di questo genere è in corso di rilevamento e entro la fine del 2009 sarà disponibile un rapporto conclusivo riguardante l'adeguamento e l'armonizzazione delle offerte in tema di integrazione riservate ai rifugiati e alle persone ammesse provvisoriamente, con le relative misure attuative e il calendario esecutivo.

### Misure per l'integrazione linguistica e lavorativa

Per quanto riguarda gli interventi concreti, i rapporti indicano che i Cantoni di regola assegnano le risorse federali ricorrendo alla stipula di convenzioni sulle prestazioni con i soggetti referenti in materia quali Caritas, ACES, ORS, Soccorso Operaio Svizzero (SOS), Organizzazione Svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR), Croce Rossa Svizzera (CRS), ecc. Con l'esecuzione operativa di provvedimenti concernenti il mondo del lavoro sono state supportate anche piccole organizzazioni non profit e associazioni professionali. Tra i concreti interventi a favore dell'integrazione vengono offerti corsi linguistici e di alfabetizzazione, consulenza e programmi di formazione, collocamento e qualificazione. Servizi comunali e cantonali forniscono consulenza individuale alle persone ammesse provvisoriamente e ai rifugiati, tenendoli aggiornati sulle diverse offerte, che talvolta vengono direttamente proposte agli interessati.

#### Esempio del Vallese: definizione di collaborazioni e procedure in relazione alla ricerca di un lavoro da parte delle persone ammesse provvisoriamente

A seguito del fatto che ora la legge prevede la necessità di favorire anche l'integrazione sociale delle persone ammesse provvisoriamente oltre a quella dei rifugiati riconosciuti, il Cantone del Vallese ha ridefinito i termini delle collaborazioni in materia e le relative misure. Le procedure, individuate con precisione, che coinvolgono le diverse istituzioni sono state approvate dal Consiglio di Stato nel 2008. In particolare è prevista l'attuazione di una stretta collaborazione tra l'Ufficio degli affari sociali e gli Uffici regionali di collocamento (URC). In questo modo le persone ammesse provvisoriamente e i rifugiati ricevono un'assistenza professionale e possono usufruire di interventi in materia di mercato del lavoro. Mentre la Croce Rossa del Vallese assiste i rifugiati, l'Ufficio affari sociali è competente per le persone ammesse provvisoriamente. L'apprendimento delle lingue nazionali in uso a livello locale e l'esatta valutazione delle possibilità occupazionali rivestono un ruolo di notevole importanza al fine di consentire l'individuazione di soluzioni adeguate per l'inserimento lavorativo di queste persone. Grande impegno viene profuso in particolar modo a beneficio delle donne e dei giovani, che spesso presentano un livello di scolarità piuttosto basso. Nel 2008, 217 persone ammesse provvisoriamente e 77 rifugiati hanno potuto usufruire di queste misure. Il Cantone ha ripartito su tre annualità la somma forfettaria a favore dell'integrazione per casi transitori, al fine di garantire con continuità l'attuazione di misure a beneficio dell'integrazione.

Al fine di incrementare le opportunità offerte dal mercato del lavoro, nel Cantone di Obvaldo è stato ad esempio organizzato un percorso di coaching professionale. Nel Cantone di Svitto si è scelto di nominare in ogni Ufficio regionale di collocamento (URC) una consulente per il personale competente per le persone ammesse provvisoriamente e per i rifugiati e specificamente addestrata in materia. Anche nel Cantone di Vaud vengono organizzate specifiche attività di consulenza, il cui primo passo consiste nel tracciare un "bilancio" della biografia (lavorativa) dell'interessato. Il Cantone di Ginevra intende proporre iniziative di supporto quanto più possibile personalizzate: i rappresentanti dei gruppi mirati potranno iscriversi all'iniziativa formativa o di aggiornamento desiderata scegliendola in un catalogo di 25 proposte. Il Cantone di Lucerna ha tra l'altro dato mandato a Hotel & Gastro formation di organizzare il corso Riesco, la cui preparazione era stata sovvenzionata dall'UFM negli anni 2006 e 2007 nel quadro del progetto "Apprendistato per rifugiati"; l'iniziativa consiste in un corso base della durata di un anno nel settore alberghiero con tirocinio integrato. A Neuchâtel ci si è posti l'ulteriore obiettivo di aprire le istituzioni alle persone che hanno richiesto l'asilo e di sensibilizzare le aziende in tema di comunicazione interculturale.

Complessivamente, con le somme forfettarie per l'integrazione sono stati finanziati più di 500 progetti proposti.

#### Controlli di efficacia

Interpellati in merito ai controlli di efficacia, i Cantoni hanno dichiarato di ricorrere ai seguenti strumenti: rapporti annuali, colloqui per la definizione degli obiettivi, convenzioni sulle prestazioni, convegni con gli attori coinvolti e questionari alle persone frequentanti i corsi. Neuchâtel ha poi predisposto uno strumento per poter valutare le competenze di tutti i migranti in relazione alle esigenze del mercato svizzero del lavoro. Ciò costituisce un cospicuo valore aggiunto per le attività e i corsi di formazione finora attuati con la partecipazione di rifugiati riconosciuti e persone ammesse provvisoriamente. I Cantoni di Basilea Città e Lucerna hanno condotto nel 2008/09 un'attività congiunta di monitoraggio del livello di integrazione delle persone ammesse provvisoriamente, supportata e valutata da una struttura esterna. Il Cantone di Zurigo ha fatto valutare le proprie offerte alla Scuola Superiore universitaria di Lucerna – Facoltà per la attività sociali, con lo studio "Überprüfung der Basis-, Beschäftigungs- und Integrationsprogramme BBIP".

<sup>12</sup> Secondo il reporting esistenti al minimo in 4 cantoni

# Accordi d'integrazione

Gli accordi d'integrazione, strumento introdotto dalla nuova legge sugli stranieri (LStr), sono adottati nei vari Cantoni in maniera molto differenziata. Alcuni Cantoni li ritengono uno strumento di supporto nel quadro del processo d'integrazione. L'attuazione di queste convenzioni fa emergere i diversi approcci con cui esse vengono interpretate.

Stando alle raccomandazioni espresse dall'Ufficio federale della migrazione<sup>13</sup>, lo scopo degli accordi d'integrazione dev'essere quello di favorire un'integrazione degli stranieri rapida e duratura. In particolare per i neoarrivati e le persone che per il loro comportamento o per altre circostanze rischiano di perdere il diritto di soggiorno, gli accordi d'integrazione possono contribuire a definire le condizioni alle quali è possibile prorogare il permesso di dimora.

Un accordo d'integrazione offre, accanto alla definizione delle condizioni di cui sopra, anche la possibilità di stimoli positivi, in quanto definisce i presupposti per il rilascio in via anticipata del permesso di domicilio e fornisce informazioni sulle attività di promozione dell'integrazione a disposizione degli stranieri.

## Accordi d'integrazione

Con l'entrata in vigore della nuova legge sugli stranieri (LStr), gli Uffici cantonali della migrazione hanno per la prima volta avuto l'opportunità, in base all'articolo 54 di detta legge, di collegare la concessione o la proroga del permesso di dimora alla condizione che la persona migrante frequenti un corso linguistico o di integrazione. L'adozione di questa regola può essere stabilita a cura dell'ufficio addetto ai migranti nel quadro di un cosiddetto accordo d'integrazione. Nel 2008 i Cantoni hanno utilizzato questo strumento in maniera diversificata, facendo tesoro delle prime esperienze maturate in virtù dello stesso.

## Applicazione degli accordi d'integrazione

I Cantoni non sono tenuti ad applicare gli accordi d'integrazione (clausola potestativa). Alcuni Cantoni valutano criticamente questo strumento e non prevedono, per il momento, di applicare questi accordi. Per ottenere una panoramica delle applicazioni pratiche degli accordi d'integrazione, l'Ufficio federale della migrazione ha interpellato nel mese di agosto 2008 i delegati cantonali all'integrazione. I risultati del sondaggio indicano che dal 2008 tre Cantoni (Glarona, San Gallo e Sciaffusa) stipulano sistematicamente accordi con determinati gruppi target. In quattro Cantoni (Berna, Neuchâtel, Turgovia e Uri) ne erano già stati stipulati anche in precedenza. 15 Cantoni hanno dichiarato che dal 2009 intendono applicare questi accordi con sistematicità. Cinque Cantoni hanno già predisposto la necessaria copertura legislativa e, al momento dell'indagine, tre Cantoni ci stavano lavorando. Otto Cantoni hanno dichiarato di volersi richiamare alle raccomandazioni dell'UFM. Cinque Cantoni (Friburgo, Giura, Ginevra, Neuchâtel e Zugo) hanno affermato di non voler ricorrere agli accordi d'integrazione, prevedendo in alternativa delle manifestazioni di benvenuto nel corso delle quali i neoarrivati possono ottenere informazioni sui propri diritti e doveri, sul loro nuovo luogo di residenza, sulle istituzioni svizzere e su eventuali indirizzi utili. A Neuchâtel ci si sta attualmente occupando di una "Charte de la citoyenneté", alla cui consegna da parte delle amministrazioni comunali, i neoarrivati sono invitati a sottoscrivere una conferma di ricezione.



### Raccolta di esperienze e previsioni 2009

I Cantoni di Argovia, Basilea Città, Basilea Campagna, Soletta e Zurigo hanno dato il via a un progetto pilota il cui scopo è quello di raccogliere, analizzare e scambiarsi le esperienze maturate nell'applicazione di accordi d'integrazione. Con tali accordi i cinque Cantoni intendono perseguire l'obiettivo di migliorare le condizioni sociali ed economiche delle persone immigrate in Svizzera mediante una più efficace integrazione. La Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale si sta attualmente occupando della valutazione del progetto, che si concluderà presumibilmente nella primavera 2010. I principali risultati dell'analisi potranno rivestire un notevole interesse anche per le autorità federali e per altri Cantoni. Da un primo bilancio intermedio<sup>15</sup> delle esperienze maturate in tema di accordi d'integrazione emerge che essi vengono variamente applicati. Mentre nel Cantone di Soletta si dedica gran parte dell'attenzione ai neoarrivati, Basilea Città intende motivare anche i residenti che presentano problemi d'integrazione a frequentare dei corsi, mentre il Cantone di Zurigo concentra le forze sulle persone provenienti da paesi terzi nell'ambito dei ricongiungimenti familiari. Stando alle prime dichiarazioni, le persone immigrate invitate ai colloqui non consideravano gli accordi un impedimento ma un fattore di sostegno. Il progetto pilota ha però messo in luce anche l'esistenza di alcune lacune nell'attuale offerta: ad esempio non vengono proposti sufficienti corsi di integrazione decentrati a bassa soglia.

<sup>13</sup> Per il testo completo delle raccomandazioni consultare la pagina [http://www.bfm.admin.ch/bfm/lit/home/themen/rechtsgrundlagen/weisungen\\_und\\_kreissschreiben/integration.html](http://www.bfm.admin.ch/bfm/lit/home/themen/rechtsgrundlagen/weisungen_und_kreissschreiben/integration.html)

<sup>14</sup> Eccezione: Condizioni per entrare per consulenti religiosi. Con essi una chiusura di un accordo d'integrazione è imperativo, se non hanno conoscenze di lingua su livello B1 (Art. 7 OintS)

<sup>15</sup> Zurigo e Basilea hanno presentato i loro bilanci intermedi sul progetto pilota "Applicazione di accordi di integrazione" con una conferenza stampa organizzata il 15 dicembre 2008 a Basilea e il 25 giugno 2009 a Zurigo.





# Conclusioni

Il 2008, anno di transizione, è stato caratterizzato da cambiamenti strutturali e da slittamenti contenutistici. L'UFM ringrazia i referenti dei diversi Cantoni, dei Comuni, i promotori e i volontari per il loro impegno a favore dell'integrazione. Nel complesso, dai rapporti pubblicati dai Cantoni emerge un quadro secondo cui, pur con tutti gli altri impegni e obiettivi da raggiungere, il 2008 si è contraddistinto per gli impulsi positivi nel campo della promozione dell'integrazione. In particolare vale la pena segnalare:

- una più stretta collaborazione tra i diversi attori, in primo luogo i diversi enti e amministrazioni a livello cantonale;
- un accresciuto impegno da parte dei Comuni;
- la professionalizzazione dei promotori dei vari progetti;
- un rafforzamento dell'attività di promozione dell'integrazione, non da ultimo a seguito del maggior impegno sotto il profilo finanziario da parte dei Cantoni, talvolta innescato dal maggior impegno profuso dalla Confederazione.

Per il futuro l'UFM prevede che ci sarà bisogno di apportare migliorie negli ambiti di seguito indicati, lacune che l'Ufficio intende colmare con la collaborazione dei Cantoni e dei Comuni:

- nel campo delle analisi di fabbisogno, al fine di ottimizzare le offerte in materia di promozione dell'integrazione in funzione delle esigenze dei gruppi target;
- in tema di controllo della qualità delle misure per l'integrazione, ambito in cui sono già in corso di svolgimento le attività preliminari;
- nelle collaborazioni, sia a livello orizzontale tra singoli Dipartimenti sia verticale tra Cantoni, Comuni e promotori delle iniziative;
- in materia di ottimizzazione delle procedure;
- nel lavoro di concetto: alcuni Cantoni e Comuni non hanno ancora predisposto un sistema organico di attuazione delle attività di promozione dell'integrazione.



# Allegato

## Punto fondamentale 1: Elenco dei progetti

Questo elenco riporta tutti i progetti che hanno beneficiato di un appoggio durante l'anno di rapporto 2008 nel quadro del punto fondamentale 1. Si tratta da un lato di corsi linguistici il cui inizio risale al periodo 2004–2007 (punto fondamentale A del programma dei punti fondamentali 2004–2007: favorire la comprensione) e proseguiti

nel 2008. I contributi ai progetti si riferiscono al periodo dal giugno 2007 al dicembre 2008. D'altro lato trattasi di piccoli progetti ai sensi del vecchio punto fondamentale C: agevolare la coabitazione, con un legame, dal profilo del contenuto, con i temi acquisizione di una lingua, comunicazione / comprensione e informazione.

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Argovia</b>		
Deutsch für Familienfrauen	ECAP Aargau	141'840
Integrationskurs Deutsch/Beruf/Bildung	ECAP Aargau	138'240
Linguadukt	HEKS AG/SO	52'000
MuKi-Deutsch– Deutsch- und Integrationskurse für Immigrantinnen und ihre Vorschulkinder an Schulen	machBar Bildungs-GmbH Aarau	373'840
Anlaufstelle für Migrantinnen und Migranten (Türkinnen und Türken)	Süheda Oenen	7'000
Deutsch für Frauen	Netzwerk Integration Oberwynental	8'500
Deutsch reden – interkulturell austauschen – einander verstehen	Frauzentrum Aarau	9'925
Deutschkurs für fremdsprachige Frauen und Männer	Gemeinde Böttstein	1'225
Grüezi Treff	Kontaktgruppe Christen – Muslime Seon	3'600
Infoabende mit albanischen Eltern	BAMIZ Balkan Migration	5'200
Inglobo – Interkulturelles Begegnungsfest	Integrationskommission Oftringen	3'000
Integrationskurs für fremdsprachige Mütter	Elternforum Dottikon und Einwohnergemeinde Dottikon	3'000
Interkultureller Frauentreff	Cornelia Bürgler	1'860
Ishtar Lehr- und Beratungsstelle	Ishtar Lehr- und Beratungsstelle	4'500
Klänge von Heimat	Szenart	5'000
Kommission Weltoffenes Niederlenz / Grüezi-Träff	Einwohnergemeinde Niederlenz	7'600
Kreativ Sprach- und Kulturgrenzen überschreiten	Integrationsnetz Region Zofingen	4'000
Lernen im Quartier, Wohlen	Verein Lernen im Quartier, Wohlen	15'000
Mittwoch-Treff mit (Klein-)Kinder-Deutsch-Animation	alli-mitenand Zufikon	4'000
Plattform Migration Aargau	Herzberg	12'000
Projekt Bücherkoffer	Gemeinde Küttigen Integrationskommission	750
Projekt Feminasana – FemmesTISCHE mit Migrantinnen	Caritas Aargau	5'000
Spielbus Aargau – begegnen, spielen, lernen	Herzberg	9'600
Spielend lernen im Multi-Kulti Quartier	Fachstelle für bessere Integration	11'196
Viele Fäden plus	Verein Integration Freiamt und Gruppe Integration Frauenbund Sins	6'000
Wir lernen die Schweiz kennen	Kroatisches Institut	5'120
Zusammen vorwärts schauen	Integrationsnetz Region Zofingen	5'040
<b>Canton Appenzello Interno</b>		
Sprachkurs für Fremdsprachige – Abendkurs Anfänger	Schulamt	1'440
Sprachkurs für Fremdsprachige – Betriebsinterner Kurs, Anfänger Kurs 0	Schulamt	820
Sprachkurs für Fremdsprachige – Betriebsinterner Kurs, Anfänger Kurs 2	Schulamt	820
Sprachkurs für Fremdsprachige – Betriebsinterner Kurs, leicht Fortgeschrittene	Schulamt	820
Sprachkurs für Fremdsprachige – Intensivkurs, Anfänger Kurs 1	Schulamt	2'700
Sprachkurs für Fremdsprachige – Intensivkurs, Anfänger Kurs 2	Schulamt	2'700
Sprachkurs für Fremdsprachige – Intensivkurs, leicht Fortgeschrittene	Schulamt	2'700

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Appenzello Esterno</b>		
Integration ist kein Zufall	Schule Gemeinde Speicher	7'690
Integrationskurs für fremdsprachige Frauen	Schule Gemeinde Waldstatt	1'500
<b>Canton Berna</b>		
Deutsch und Französisch Intensiv-Integrationskurse	Volkshochschule Biel und Umgebung	90'000
Deutschkurse für fremdsprachige Erwachsene in der Region Oberaargau	Verein zur Förderung der Bildung und Integration in der Region Oberaargau, Geschäftsstelle interunido	120'000
Francintégrajube	Université populaire jurasienne	28'227
HEKS Integrationsprojekte HIP, Konversationskurse	HEKS Regionalstelle Bern	124'100
Integrationskurse: Deutsch und berufliche Orientierung für neu zugezogene MigrantInnen	FORMAZIONE Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	194'400
MuKi-Deutsch	HEKS Regionalstelle Bern	25'000
Sprachkurse MULTIMONDO	Verein MULTIMONDO	
Alltagsorientierung für Migrantinnen in Bern West	Multikulturelles Begegnungszentrum Biel	81'000
Anti.Gone HipHopTheatre	Reformierte Kirchgemeinde Bern-Bethlehem	12'300
Deutschkurs für MigrantInnen mit Berufsabschluss	Junge Bühne Bern	8'000
Dialog Verein für Integration	Verein Lateinamerika-Schweiz ALAS	13'000
Ein Ort der gegenseitigen Stärkung	DIALOG	3'000
Familien – Mitten unter uns	Verein Lateinamerika-Schweiz ALAS	6'000
FemmesTISCHE mit Migrantinnen, deutsch	SRK KV Bern	5'000
FemmesTISCHE mit Migrantinnen, französisch	Fachstelle Integration Biel	15'000
Fortbildung Integrationskompetenz: Lokale Projektentwicklung für Sprachförderung und Schulerfolg	Fachstelle Integration Biel	15'000
Frauen InfoTREFF von Migrantinnen für Migrantinnen	NCBI Bern	12'893
Gesellschaftliche Bildung für Migrantinnen und Migranten	Verein INTERKONO	5'715
Gut informiert, gut integriert	Volkshochschule Aare- /Kiesental	7'700
HSK-Lehrkräfte und Eltern: Elternbildungstreffs	FEKAR, Bern	5'350
Infoplus	Verein bernische Dachorganisation für Heimatsprachkurse (HSK)	7'240
Informationen sind Wegleitungen	FORMAZIONE, Regionalstelle der Stiftung ECAP	6'000
Infoveranstaltung für binationale Paare vor der Eheschliessung	Tamilar Illam Bern	8'000
Lebensgestaltung der Senioren und Senioren mit italienischem und spanischem Migrationshintergrund	Beratungsstelle für Frauen und binationale Paare	3'500
Mädchenraum Bern-West	AG Alter und Migration Köniz	800
Mein Kind in seiner Entwicklung fördern	TOJ Trägerverein Offene Jugendarbeit Stadt Bern	5'000
Methodik-Didaktik-Kurse für HSK-Lehrkräfte	Kurdischer Kulturverein Biel	2'215
Mitten unter uns, Thun	Verein bernische Dachorganisation für Heimatsprachkurse (HSK)	7'130
Mitten unter uns, Zollikofen	SRK KV Bern	5'000
Mitten unter uns/ viens chez moi, Biel/ Bienne	SRK KV Bern	5'000
Mutram – Diskussion über die Konfrontationsthemen	SRK KV Bern	5'000
Nähatelier	Tamilar Illam Bern	4'000
Nähtreff	Reformierte Kirchgemeinde Bümpliz	3'500
Partizipation und Empowerment der langjährigen Besucherinnen des interkulturellen Frauentreffs frouebrügg	Verein Karibu	8'873
Quartierforum Lerchenfeld	Verein Frauen bauen Brücken	3'200
Sonderprogramme	Ad Hoc Gruppe	2'240
Sprachtreff	Verein Karibu	2'189
Swiss African Football Cup 2008	Verein Karibu	7'339
Tamilische Frauen Treffen	Sport – The Bridge und Swiss African Forum	1'000
Verein Frauen- und Kinderförderung Spiez	Young Group	4'414
Von Mutter zu Mutter	Verein Frauen- und Kinderförderung Spiez	6'000
WG_SUISSE	Famira	4'680
Wortwelten 08	Caroline Ringeisen	2'400
Young's Group Meeting	Zentrum 5	11'000
	Young Group	2'098

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Basilea Campagna</b>		
Connectica Plus	Ausländerdienst Baselland / ALD	32'145
Frauenbildungsprojekt Connectica 2	Ausländerdienst Baselland / ALD	108'000
Intensiv-Deutschaufbaukurs für Neuzugezogene Allegra Plus	Ausländerdienst Baselland / ALD	16'320
Intensiv-Deutschkurs für NeuzuzügerInnen «Allegra»	Ausländerdienst Baselland / ALD	45'000
Babysitting Plus	Rotes Kreuz BL	2'500
Deutsch in Spielgruppen	Ausländerdienst Baselland /ALD	16'000
Kleinprojekte mit kulturvermittelnden und integrationsfördernden Veranstaltungen an den Schulen Birsfelden	Kulturvermittlung an den Schulen Birsfelden	9'245
Kontaktstelle für Migrantinnen und Migranten	frauenplus Baselland (Liestal)	4'000
Spielgruppe – Förderung und Betreuung der Migrantenkinder	Tamilischer Verein Nordwestschweiz	3'000
<b>Basilea Città</b>		
Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	ECAP Basel	42'900
ASPECTA: Deutsch- und Integrationskurse für fremdsprachige Frauen	ABSM Ausbildungs- und Beratungsstelle für Migrantinnen und Migranten	108'000
Deutsch und Integration im Quartier	K5 ABSM Ausbildungs- und Beratungsstelle für Basler Kurszentrum für Menschen aus 5 Kontinenten	105'280
Deutsch und Integration in den Gemeinden Riehen und Bettingen	Gemeinden Riehen und Bettingen	30'240
Deutsch- und Integrationskurse für fremdsprachige Erwachsene	Schule und Elternhaus Uri	51'330
Ich lerne Deutsch fürs Kind in Kindergarten oder Schule	Erziehungsdepartement des Kantons Basel-Stadt, Ressort Schulen, Fachstelle Sprachen	108'035
Integrationskurse für neu zugezogene Migrantinnen und Migranten im Quartier	ECAP Basel	105'840
Lernen im Park	Lernen im Park / K5	99'000
Sprachlernen am Computer	New Visibility GmbH	22'400
4 Themen- und Kulturwochen	Union	7'000
Baïta – offene Kinder- u. Jugendarbeit Kleinbasel CVJM	CVJM	10'000
Besser informiert	Tamilischer Verein Nordwestschweiz	1'500
Forumtheater Wertevermittlung	Ausländerberatung der GGG	4'300
Frauentreff	Union	4'000
Freizeitprogramm Buben und Mädchen	Quartierarbeit Theodor Herzl-Strasse Kirchgemeinde Thomas, ERK	11'000
Information und Aufklärung	Elternverein Bosnischer Schule Basel	1'000
Informationsabende	BiH Frauengruppe Basel-Stadt	1'000
Informationsveranstaltungen	Cserpe	1'000
Informationsveranstaltungen	Verein Action Bale Christe	2'000
Informationsveranstaltungen	Didar	1'250
Info-Thé	Union	3'000
Integration durch Kommunikation	Vitamin B	10'000
Integrationsfördernde Kleinprojekte	Tamilischer Verein Nordwestschweiz	500
Integrative Migrationstreffpunkte	Kontaktstelle für Eltern und Kinder	6'000
Mozaik – Dreisprachige Onlinezeitung	Verein Mozaik	2'000
Neue Spielgruppen mit Sprachförderung Deutsch im Kleinbasel	ECAP	6'000
Schenk mir eine Geschichte – Family Literacy	Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien	10'000
Tamilischer offener Treff und interkulturelles Eltern-Kind-Café	Kontaktstelle Eltern und Kinder St. Johann	6'000
Terra Migrante	Carlos Lozano	5'000
Willkommen	Ausländerberatung der GGG	15'000

- Precedente punto fondamentale A
- Precedente punto fondamentale C

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Basilea Città/Campagna</b>		
Textwerkstatt	ECAP Basel	12'960
Besser informiert	Tamilischer Verein Nordwestschweiz	2'000
Deutschkonversationkurs und Hilfe zur Selbsthilfe für Männer	Freiplatzaktion	1'500
Deutschkurs für traumatisierte Frauen und Frauen mit grossen Integrationsproblemen	Freiplatzaktion	1'500
Geburtsvorbereitungskurs Deutsch lernen Schwangere	Deutschimpuls & Hebammenpraxis	1'500
Gesundheit-Info-Motivierung Spracherwerb	Freiplatzaktion	3'500
Informationsveranstaltungen	Alevitisches Kulturzentrum	875
Informationsveranstaltungen	Somalischer Verein	1'000
Informationsveranstaltungen für Migrantinnen und Migranten	Freiplatzaktion	1'000
Kicken Sie Deutsch	Deutschimpuls	5'000
Leben in der Schweiz	Ecap	1'250
Mehrsprachige Sendungen	Radio X	7'500
Merhaba: Informationszeitschrift für Kultur, Information und Kommunikation	Merhaba	5'000
Terra Migrante	Carlos Lozano	5'000
<b>Canton Friburgo</b>		
Apprendre le français/l'allemand entre femmes avec garderie	Espacefemmes Fribourg	104'997
Formation de base «Lire et Ecrire», alphabétisation d'adultes	Association Lire et Ecrire	82'500
Alphabétisation sociale	Associations les Amis de l'Afrique (AMAF)	10'880
Développement cours de français	Commune de Villars-sur-Glâne	10'740
Integration für Migrantinnen bzw. Migranten und ihre Kinder	Arbeitsgruppe Integration Kerzers	10'160
Projet d'intégration	SICOOP Schoenberg	6'000
<b>Canton Ginevra</b>		
C.R.I.P.A.M.	Croix-Rouge genevoise	19'080
Cours d'alphabétisation et de français	Association Camarada	60'000
Cours de base de français oral et écrit pour femmes	Association CEFAM	22'592
Cours de français et de culture générale pour femmes albanaises	Université Populaire Albanaise	51'554
Cours de français: vie quotidienne	Croix Rouge genevoise	52'490
Le français pour favoriser l'autonomie et l'intégration	Centre d'accueil et de formation de la Roseraie	30'000
ASLOS formation pour les migrantes analphabètes	Voie F	10'000
Atelier intégration	Camarada	8'000
Ateliers de français et de citoyenneté pour femmes isolées	Zone Bleue	9'316
Ateliers de français et d'intégration des migrants	Tierra Incognita	15'000
Autour d'un repas et autres échanges	Croix Rouge	6'000
Cours de lecture pour personnes illettrées	Lire et écrire	12'280
Enfants, jeunes et intégration	Croix Rouge	6'000
Genève: accueil des étrangers et apprentissage du français	A la vista	12'000
Intégration dans la société d'accueil	Ubuntu Action	3'000
Intégration par l'apprentissage du français	Raizes	5'000
Permanences d'accompagnement linguistique pour les migrants allophones	IC Volontaires	15'000
Réseau interculturel d'échanges de savoirs pour les femmes	F-Information	5'000
Se perfectionner, se valoriser pour accéder à une meilleure intégration	IRDIQ	8'000
Services, échanges de savoir et communication	CEFAM	8'500
<b>Canton Glarona</b>		
Verein «Miteinander vorwärts»	Verein «Miteinander vorwärts»	27'309
«sich besser verstehen»	Frauenzentrale	14'800
Viduthalai oder Frieden	Tamilisches Kulturzentrum Glarus	3'000

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Grigioni</b>		
Deutsch als Fremdsprache	Schule St. Catharina	28'014
Integrationshilfe für Migrantinnen im Kanton Graubünden	Frauzentrale Graubünden	91'105
Einführung in Gesundheit und Pflege für Fremdsprachige	Rotes Kreuz Graubünden	3'600
Fit für den Arbeitsmarkt	Balkatan	1'500
Frühförderung Migrantenkinder Tagesprojekt	Schule St. Catharina	15'000
Meine Schweiz – Deine Schweiz – Unsere Schweiz	Frauzentrale Graubünden	12'971
Sensibilisierungsveranstaltung: Integration im Schulalltag	Schulbehördenverband Graubünden (SBGR)	7'500
<b>Canton Giura</b>		
Comunica	Commission cantonale jurassienne d'intégration des étrangers	132'960
Alphabétisation	CAFF	9'880
Illettrisme et intégration d'étrangers	Association Lire et Ecrire	4'600
Intégration A	CAFF	15'000
Intégration B	CAFF	10'990
Vers une vie meilleure	Association jurassienne des communautés d'Anatolie	2'000
<b>Canton Lucerna</b>		
Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	Stiftung ECAP Zentralschweiz	43'200
Bildungsangebot für Migrantinnen	Caritas Luzern	94'500
Deutsch- und Integrationskurs für Mütter und Kind	FABIA – Fachstelle für die Beratung und Integration von Ausländerinnen und Ausländern	46'343
Deutsch- und Integrationskurse für Frauen	CIFL-ENAIP	75'582
Deutsch- und Integrationskurse für Frauen/Mütterinnen und Ausländern	FABIA – Fachstelle für die Beratung und Integration von Ausländerinnen und Ausländern	98'700
Deutsch- und Integrationskurse für neu zugezogene Migrantinnen und Migranten in der Stadt Luzern und Umgebung	Stiftung ECAP Zentralschweiz	127'480
TastaWo	Verein «Migration – Kriens integriert» (Projekt TastaWo)	12'000
Begleit- und Informationsgruppe	Verein Migration – Kriens integriert	3'000
Café Grüezi	Elternforum Gemeindeschule Buchrain	2'000
Deutsch für Migrantinnen	Zukunftsgestaltung Emmen	15'000
Deutsch lernen im Quartier	Verein ZML	2'000
Deutsch Nachhilfe Integration	ZiB – Zentrum für inter-kulturelle Bildung	1'700
Deutsch- und Integrationskurse	Elternforum Gemeindeschule Buchrain	8'000
Deutsch- und Integrationskurse	ECAP Zentralschweiz	20'200
Deutschkurs für Migrantinnen	Stadt Willisau	5'000
Deutschkurs für Mütter familienbar 2008	Spielgruppe Papagei	4'700
Frauenpalaver	Fachstelle für Suchtprävention	15'000
Informationstage für alle	SAH Zentralschweiz	3'500
Informationsveranstaltungen	Luzerner Aleviten Kultur Zentrum	2'000
Informationsveranstaltungen	Tamil Mandram	15'000
Informationsveranstaltungen	Kurdischer Kultur- und Integrationsverein	4'000
Informationsveranstaltungen: Orientierung im Alltag	Caritas Luzern	5'000
Integration durch Kultur- und Sprachverständnis	Voca Sprachkurse	9'000
Kulinarische Weltreise	Emina Haskovic	2'500
Spiel Kinder	SAH Zentralschweiz	1'800
Türen öffnen	Verein Sentitreff	15'000
Wochentreff	SAH Zentralschweiz	15'000

■ Precedente punto fondamentale A

■ Precedente punto fondamentale C

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Neuchâtel</b>		
Communiquer pour s'intégrer	RECIF	52'472
Cours de français pour nouveaux arrivants	Bureau du délégué aux étrangers	120'314
Programme cantonal de français et d'intégration	Bureau du délégué aux étrangers BDE	81'098
«Boutique Info» dans le quartier «Esplanade»	Association «Esplanade»	15'000
Bibliothèque interculturelle	Bibliomonde	3'000
Calendrier commun des montagnes	Mission catholique italienne	3'000
Cours de français	Centre mosaïque	15'000
Dispositif d'information et d'intégration dans le cadre du projet Anim'action	Association «Anim'action»	15'000
Espace d'information	Bel Horizon	5'000
Information et orientation des jeunes migrants marginalisés	Centre de loisirs	9'945
Lieu d'accueil parents – enfants	Courte échelle et Trottinette	12'000
Séances d'information sur les offres d'intégration et les cours de français dans le canton de Neuchâtel	Communautés latino-américaines, kosovares, musulmanes et africaines par le biais de leur représentant officiel du canton	4'500
<b>Canton Nidvaldo</b>		
Deutsch- und Integrationskurs für Frauen/Mütter	FABIA – Fachstelle für die Bildung und Integration von Ausländerinnen und Ausländern	41'220
Elterntische für fremdsprachige Eltern	Gesundheits- und Sozialdirektion NW	13'220
<b>Canton Obvaldo</b>		
Deutsch für Fremdsprachige Anfänger 1+2, Fortgeschrittene 1	erwachsenen-bildung engelberg	3'246
FRAUKI	G. Ermacora	4'000
Grüezi	Gemeinde Giswil	3'650
Integrationsplattform	erwachsenen-bildung engelberg	658
MUKI-Deutsch	Gemeinde Sachseln	12'000
Offene Tür	L. Schleiss	4'700
<b>Canton Sciaffusa</b>		
Co-Opera Schaffhausen – Integrationskurse für MigrantInnen	SAH Schaffhausen	224'250
Deutsch mit Euch	Integres Schaffhausen	46'500
Albanischer Frauenverein / Vortragsreihe	Albanischer Frauenverein / SAH Schaffhausen	4'000
Deutsch für Frauen	Abteilung Quartier und Jugend der Stadt Schaffhausen	7'320
Eltern-Kind-Kurs ELKI – Sprachförderung für alle	SAH Schaffhausen	15'000
Gemischtes Frauenforum / Internationaler Tag der Frau	SAH Schaffhausen	5'000
Mama lernt Deutsch	Verein Bildungsraum Schaffhausen	13'805
Miteneinander-Spielgruppen (vormals Chumm au-Spielgruppen)	Fach- und Kontaktstelle Spielgruppen Schaffhausen	10'000
Mütterkurse in Stein am Rhein	SAH Schaffhausen	995
Nähstube für Migrantinnen und Migranten	SAH Schaffhausen	9'520
Themen-Workshop – Lernen durch Machen	SAH Schaffhausen	10'000
Wir zeigen uns	Fassbeiz Genossenschaft/ SAH Schaffhausen	4'360
<b>Canton Soletta</b>		
Integrationskurs Deutsch/Beruf/Bildung	ECAP Solothurn	38'555
Leben in Biberist	VHS Solothurn	
	Interessengemeinschaft Biberist	9'060
Leben in Gerlafingen	Volkshochschule Solothurn und IG Gerlafingen	7'135
Leben in Grenchen und Umgebung	Volkshochschule Solothurn	33'400
Leben in Solothurn und Umgebung	Volkshochschule Solothurn	24'030
Lernen in der Gemeinde	Stiftung ECAP Regionalstelle Solothurn	45'000
MuKi-Deutsch- und Integrationskurse	machBar Bildungs-GmbH	82'560
Aktivitäten Fremdsein – Veranstaltungen zu Integration	Granges Melanges	8'500
Chor der Nationen	Verein CDN	12'000
Deutsch-Integration	Volkshochschule	7'000
Leben in der Gemeinde – Integrationskurs	ECAP Solothurn	7'310
Leben in der Gemeinde – Integrationskurs	ECAP Solothurn	8'000
Putzen Sie Deutsch	Kantonsspital Olten	14'940
Putzen Sie Deutsch	Kantonsspital Olten	14'940



Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Svitto</b>		
Deutsch für Frauen	KomIn, Kompetenzzentrum für Integration	86'400
Deutschunterricht für fremdsprachige Frauen	Giovanna Friedrich, Schulgemeinde Schübelbach	2'600
Einsatz Schlüsselpersonen	Gemeinde Wollerau	8'000
Leben im Kanton Schwyz	KomIn	15'000
Sprache und Kultur	Fachkommission Kulturennetz, Bezirk Küssnacht	15'000
<b>Canton San Gallo</b>		
Alphabetisierung – Erstes Deutsch für fremdsprachige Frauen	A.I.D.A.	19'500
Deutsch für fremdsprachige Frauen mit Kinderbetreuung	Arbeitsgemeinschaft für Integrationsfragen	
	BILANG Deutschkurse	66'150
Deutsch für Mütter in den Quartiersschulhäusern	Schulamt Stadt St. Gallen	35'048
Deutschkurs für Fremdsprachige in Degersheim	Seniicare	26'250
Deutschkurse für fremdsprachige Frauen	Schule Rorschach	24'000
Domino-Deutsch- und Integrationskurse für Migrantinnen	Sprachschule Susanne Büchler	37'700
HEKS in-fra Integrationsprojekt für Migrantinnen	HEKS Flüchtlings- und Inlanddienst Ostschweiz	82'080
Mikado-Deutsch- und Integrationskurse für Migrantinnen	PlusPunkt-Zentrum für Bildung und Kultur	78'441
Deutsch im Alltag	FamilienForum Rapperswil-Jona	11'000
Einleben in unserer Mitte	Bildungs- und Erziehungskreis Wil / Türkischer Kulturverein Wil	5'680
ELKI Frühförderung für Mutter und Kind	Primarschulgemeinde Wittenbach	10'000
famosa - Interkultureller Frauentreff	FamilienForum Rapperswil-Jona	3'942
FemmesTISCHE	Caritas	9'354
Frauentreff	Stiftung Integra	7'000
Frühförderung	Stiftung Integra	12'500
HEKS in-fra «Deutsch lernen beim Nähen»	HEKS Ostschweiz in-fra	3'000
HEKS in-fra Kinder-Integrationsgruppen	HEKS Ostschweiz in-fra	25'200
Integration durch Information	Kurdischer Kultur- und Arbeiterverein	2'500
Integration und Sprache	Café-Bibliothek	9'960
Medienkisten für Spielgruppen und Kinderkrippen in der Stadt St. Gallen	St. Galler Freihandbibliothek LibraForum	5'000
Miteinander leben lernen	Somalischer Integrationsverein / Bildungs- und Erziehungskreis Wil	5'000
Netzwerk Wiesenau – Elternmitwirkung	Schule St. Margrethen	3'900
Niederschwelliger Sprachkurs für Migrantinnen in der Region Wil	Kantonsschule Wil	7'900
Öffnung Samaritervereine	Verein Musaada	5'000
Quartier Wiesental – Elternbildungsangebot	Gemeinde Rorschacherberg	7'500
Quartier Wiesental – Frühförderung	Gemeinde Rorschacherberg	7'500
Schule kennen lernen	Schule Uznach	3'249
Sprachencafé	Sprachschule Susanne Büchler	4'000
<b>Canton Turgovia</b>		
Deutsch- und Integrationskurse	Abteilung Soziales, Fachstelle für Integration	67'500
Deutschkurse für fremdsprachige Frauen und Männer	Oberstufengemeinde Romanshorn-Salmsach	54'438
HEKS in-fra Integrationsprojekt für Migrantinnen	HEKS Flüchtlings- und Inlanddienst Ostschweiz	287'680
Deutsch im Einzel- oder Kleingruppen-Unterricht	Kommission für Integration, Gemeinde Weinfelden	1'900
Deutsch lernen – hier in Münchwilen	VSGM Münchwilen	420
Deutsch lernen beim Nähen	HEKS Ostschweiz in-fra	7'320
Einleben in unserer Mitte	Türkischer Kultur- und Sozialverein	13'182
Kinder-Integrationsgruppen	HEKS Ostschweiz in-fra	15'000
Miteinander: Leben in der Schweiz	Fachstelle für Integration, Frauenfeld FFI	10'000
Sprachspielgruppe im Vorschulalter	Interessengemeinschaft Sprachspielgruppen Frauenfeld	13'183

 Precedente punto fondamentale A

 Precedente punto fondamentale C

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Ticino</b>		
AMiCi QBA Corso comunicativo in lingua italiana, di 88 ore	CLIC Cooperativa Laboratorio per l'Impresa Comunitaria	47'520
AMiCi Corso di italiano per stranieri	CLIC	15'000
Conosci il tuo quartiere	Dicastero Integrazione e informazione sociale, Città di Lugano	9'000
Corsi di lingua, cultura, corsi d'informatica e attività creative per le donne straniere	AOREP	6'000
Corso di italiano per allogliotti	Comune di Chiasso	3'000
Corso di italiano per stranieri	Municipio di Tenero-Contra	500
Corso di lingua italiana e d'integrazione 1 e 2	Municipio di Caslano	500
Insegnamento della lingua italiana	Comune di Paradiso - Istituto scolastico	6'000
La problematica dell'integrazione degli stranieri in Svizzera, in particolare degli immigrati africani	CAT	4'000
Lingua e integrazione	ECAP Ticino UNIA	15'000
Sistema sanitario svizzero	Settore Corsi CRT	3'000
SPAI Biasca – Vivere in Ticino, vivere il Ticino	Maggini-Idsik Lorenza	10'000
Trasguardi	FOSIT	25'000
Vuoi migliorare il tuo italiano ?	Paola Quadri	5'000
<b>Canton Uri</b>		
Deutsch- und Integrationskurse für fremdsprachige Erwachsene	Schule und Elternhaus Uri	51'330
Begegnungs-und Kommunikationsprojekt	S&I	2'400
Muki/Vaki-Deutschkurs	S&I	2'700
Vorkindergarten-Deutschkurs	S&I	1'050
Vorkindergarten-Deutschkurs	S&I	1'050
<b>Canton Vaud</b>		
Cours de français pour migrants à Yverdon	Caritas Vaud	40'500
Cours de français à Nyon	Caritas Vaud	22'500
Cours de français pour mères musulmanes du quartier Gilamont	Services sociaux de Vevey	11'997
Intégration des étrangers		
Cours intensif de français	Centre Pôle Sud	40'000
Intégration des familles par l'apprentissage du français	Service Communautaire de la Planchette	74'986
Langue et communication	Espace Homme Appatenances	15'000
SIAM 2004- Services d'Intégration et d'Aide aux Migrants	Thais&Friends	38'990
« Act-MC » - Activités et Rencontres multiculturelles	Thais and Friends, Yverdon	5'000
Accueil des étrangers et apprentissage du français	A la Vista	15'000
Amination-Jeu Vevey	Accueil parents-enfants à la Jouerie de Gilamont à Vevey	5'000
Arc-en-ciel 2008	Association Arc-en-Ciel	5'000
Association Femmes solidaires sans frontière	pause solidarité femmes, Renens	2'500
Ateliers théâtraux Kurora	Kurora, Nyon	4'000
Aux Quatre Coins	ateliers d'expression créative en français	9'600
Chez nous – chez vous	GLOBLIVRES Bibliothèque Interculturelle, Renens	5'000
Comission d'intégration et d'échange d'Ecublens	Piccolo Voice, Ecublens	4'000
Cours de français langue étrangère	Comission consultative multiculturelle de Bex	8'400
Cours de français langue étrangère	Dialogue Nord-Sud, Pays d'En-Haut	5'920
Cours de français pour adultes non francophones à Payerne	Groupe de soutien aux familles de migrants, Payerne	14'700
Cours de français pour personnes migrantes à Gland	Caritas Vaud, Gland	7'500
Développement de l'offre de cours de français	Comission consultative multiculturelle de Bex	6'000
Développement de l'offre de cours de français pour les personnes migrantes	Dialogue Nord-Sud	12'000
Familles-Echanges	Association pour des projets multiculturels et interculturels (Amis), Aigle	5'000
Fondation Cherpillod	Séances d'information pour mieux vivre en Suisse	5'000
Formation de base des formateurs en FLE pour public migrant	Français en Jeu	6'560
L'école et intégration	L'association culturelle des Kosovars de Nyon	1'000
L'interculturelle 2008 à Nyon	Collectif de l'Interculturelle 2008	10'000
Langage des couleurs	Association pour des projets multiculturels et interculturels (Amis), Aigle	5'000
Le français au quotidien	Bureau lausannois pour l'intégration des immigrés (BLI)	12'000
Les langues en dialogue	GLOBLIVRES Bibliothèque Interculturelle, Renens	5'000
Mouvement pour le respect et la dignité du Noir	Jeunes MouReDin	5'000
Ponts d'amitié	Métis'arte	5'000

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
Projet d'animation 2008	Appartenances Espace femmes Riviera	11'400
Tables-rondes sans frontière	Fraternité sportive africaine	5'000
Un voyage au pays des livres	Un ruisseau d'amitié, Renens	5'000
Visite du Conseil Communal d'Yverdon-les-Bains et du Palais fédéral et séance d'information sur la retraite ou le retour au pays	Commission Consultative Suisses-Immigrés, Yverdon	2'000
Vivre ensemble par et avec l'autre	Groupe suisses-étrangers de Moudon et région	5'000

#### Canton Vallese

Cours de français	Commission de l'intégration des étrangers	48'043
Cours de français	Centre suisse-Immigrés	32'534
Cours d'intégration pour femmes d'origine étrangère (CIFE)	OSEO-Valais	52'507
Deutschkurs für Fremdsprachige Frauen im Oberwallis	Forum Migration Oberwallis	48'226
FRANCAIS - ICI Etude Ecriture Expression	Association Espace interculturel Sierra	49'500
3ème Journée Diversité	Commune de Monthey	12'000
Accompagnement mère – enfant	Centre Suisse-Immigrés	5'000
Cours de français	Commune de Martigny	7'000
Cours de français pour migrant	UniPopu Entremont	2'200
Cours de français pour migrant	Commune de St-Maurice	2'000
Emission Carrefours	A la Vista	13'000
Espace rencontres femmes	Centre Suisse-Immigrés	7'000
Frauentreff 2008	Forum Migration Oberwallis	5'615
Groupe Mosaïque	Espace Interculturel	3'000
Groupes école – parents	Commune de Martigny	7'000
Le quotidien en Suisse, ...	Centre Suisse-Immigrés	6'000
Passerelle	Espace Interculturel	3'000
Programme 2008	Association Pluri-Elles	2'000
Regenbogenfest	Forum Migration Oberwallis	7'000
Rencontres d'ici et d'ailleurs	Ville de Sion	7'000
Soirée d'information	Commission Intégration de la Ville de Monthey	5'000
Thé discussion Sion	AVPS Groupe Rhône	5'250

#### Canton Zugo

Aufbau des Fachbereichs Sprache und Kultur	ProArbeit	29'700
Zuger Integrationssprachoffensive:	Einwohnergemeinden Zug und Baar	83'720
Deutschkurse mit Sozialinformationen für fremdsprachige Frauen		
Konversationskurs für Migrantinnen und Migranten	ProArbeit	5'000
Konversations-Teestube	ProArbeit	4'200
Mewlan	K. Gökce	6'140
Mu-Ki-Deutsch	Gemeinde Risch	1'600
Mu-Ki-Deutschkurs	S. Mohamed	5'075
Schooling	Verein Katamaran	6'500
Spielgruppe «Deutsch macht Spass»	Gemeinde Baar	3'500
Sprachangebot für Migrantinnen und Migranten	Asylbrücke	6'500
Sprachliche Frühförderung	F. Knobel	2'400
Vorkindergarten-Deutschkurs	Gemeinde Risch	1'000

■ Precedente punto fondamentale A

■ Precedente punto fondamentale C

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
<b>Canton Zurigo</b>		
Alphabetisierung auf Deutsch	Stiftung ECAP Winterthur	64'800
Arbeits- und Lernmethoden (ALM) für Fremdsprachige	Audiovis Sprachschule und Lernstudio	11'616
Deutsch Alphabetisierungskurse des Vereins FEMIA + Sprechpunkt	Verein FEMIA Kultur- und Bildungshaus für Migrantinnen	113'280
Deutsch in der Region Bülach	machBar Bildungs GmbH	101'175
Deutsch in Schlieren und/oder anderen Limmattaler Gemeinden	machBar Bildungs-GmbH Aarau	93'160
Deutsch- und Integrationskurs für Seniorinnen und Senioren	BKZ ENAIP Zürich	22'500
Deutsch-Alphabetisierung und Nachalphabetisierung für Migrantinnen	SAH Zürich	48'600
Deutsche Konversation in kleinen Gruppen	HEKS Hilfswerk der evangelischen Kirchen Schweiz vertreten durch die HEKS Regionalstelle Zürich	60'000
Deutschkurs für Neuzugezogene der Stadt Winterthur	Stiftung ECAP	12'900
Deutschkurse für den Alltag	Jugendsekretariat Dielsdorf	70'000
Deutschkurse für fremdsprachige Mütter mit Kinderbetreuung	Kleinkindberatung, Jugendsekretariat Bezirk Dietikon	37'500
Deutschkurse im Kanton Zürich - Zürcher Oberland (ZO) und Bezirk Horgen	Akrotea.ch GmbH	369'000
Förderung der Integration der albanischen Frauen der Region Zürich	Albanischer Frauenverein «DRITA» Zürich	53'800
Integral: Konversations- und Austauschprogramm für Migrantinnen und Migranten	Verein Mozaik	70'500
Integrationskurse für junge Erwachsene	Stadt Zürich / Fachschule Viventa Integration	152'100
Login	Stadt Zürich / Fachschule Viventa	45'000
Sprachkurse mit Goethe Sprachtest 1 und 2 (Schwellenstufe)	AUDIOVIS Sprachschule und Lernstudio	11'755
Textwerkstatt	Stiftung ECAP	12'907
Alpha Plus	Türkischer Frauenhilfsverein	5'000
Altum II	HEKS	12'000
Arabic Speaking Club	DIWAN	2'500
Arche Kinderbetreuung	Gemeinschaft Arche	10'000
Aufgabenhilfe Zürich Enge	VSJF	2'500
Basis Konversationskurs	Interkulturelles Forum Winterthur	2'100
Beobab Bildungsreihe	Sankofas Bildungsver.	6'400
Bildung / Begegnung Veran	Forum der Religionen	15'000
Cafe International	Gemeinde Wald	2'000
Café International	Gemeinde Greifensee	2'200
Coachingprojekt	Jugend Pol. Horgen	8'500
Deutsch für fremdsprachige Eltern	Schulpflege Pfungen	4'000
Deutsch für fremdsprachige Mütter	Schule Oberi	6'750
Deutsch für Thailänderinnen und Thailänder	Learning Link	15'000
Deutsch für türkische Migarantinnen und Migranten	TGW	14'250
Deutsch im Treppenhaus	IG pro Zürich 12	10'520
Deutsch in kleinen Schritten	Femia	14'000
Deutsch- & Integrationskurs	Elternforum Turbenthal	2'635
Deutsch-/ Integrationskurs	Schweizerisch-Islamische Gemeinschaft	5'000
Deutschkurs für Albanerinnen	Albanischer Frauenverein Winterthur	2'335
Deutschkurs für Arababischsprechende	Schweizerisch-Arabisches Kulturzentrum, Zürich	10'500
Deutschkurse	Kk-Beratung Affoltern	4'345
Deutschkurse A1 / A2	Audiovis	3'500
Einstiegskurs Deutsch	Türkischer Jugend- und Kulturverein	8'978
Elternbildung für fremdsprachige Eltern	Elternbildung Furtht.	500
Fairness in der Schule	Schulpflege Lindau	5'300
FemmesTISCHE	Suchtprävention Zürcher Oberland	7'500
FemmesTISCHE Winterthur	Interkulturelles Forum Winterthur	12'000
Grüezi mitenand	GZ Buchegg	5'180
Grüezi mitenand	GZ Loogarten	5'510
Grüezi mitenand	TEZET	5'200
HIPPY-Frühförderung	JS Dielsdorf	7'000
Ich bin da! Und jetzt?	Interkulturelle Frauengruppe	5'000
In Seebach leben und ...	GZ Seebach	13'600
Informationskurse	Albanischer Frauenverein Drita	8'250
Informationszeitschrift	Merhaba	5'000
Integration und Sprachförderung Affoltern	Integration und Sprachförderung	1'638
Integration und Sprachförderung Schlieren	Kk-Beratung Affoltern	3'587
Integrationsnachtessen	Afro-Kulturverein	2'884
Integrationsprojekt DAZ	Gemeinde Fehrltorf	5'000
Kinder erfolgreich / Schule	Primarschulpflege Affoltern	1'733

Nome del progetto	Responsabili	Contributo UFM in CHF
Kleidernähen für Migrantinnen	Susi Montanari	5'533
Kulturaustausch im Zusan.	Verein Minka Alterlatina	8'000
Lernraum Lindenplatz	Verein Bildungsmotor	3'300
M.A.P.S	AOZ	9'760
Mehrsprachenspiel	Frauenberatung Flora Dora	2'000
Mein Kind in der Schule	Femia	9'000
Mein Lebenslauf ...	J. Sieger	2'440
MuKi Integration Fehraltorf	Gemeinde Fehraltorf	5'000
MuKi-Deutsch Dietlikon	Schulpflege Dietlikon	5'000
MuKi-Deutsch Fällanden	Integration Fällanden	1'500
MuKi-Treffpunkt	JS Bülach	2'529
Niederschwelliger D-Kurs für Albanerinnen	JS Klotten	2'500
Niederschwelliger D-Kurs für Frauen	JS Klotten	2'500
Offene Theaterwerkstatt	Verein VAST	15'000
Schritt:weise	Interkulturelles Forum Winterthur	15'000
Schulstart +	Caritas Zürich	10'000
Sebaskhu	Alba Radio	10'000
Seitenwechsel	Schulhaus Wolfsmatt	4'500
Spielgruppe plus	JS Bülach	5'200
Sprach- und Orientierungskurs	Türkisch-Islamische Stiftung für die Schweiz	2'000
Sprachförderung in Kk	JS Horgen	1'500
The Third Eye	Maxim Voice	8'000
Theaterkurs	Maxim Voice	5'000
Vertiefung Informationskurs	Albanischer Frauenverein Drita	2'425
Weiterbildung für Imame	Türkisch-Islamische Stiftung für die Schweiz	3'200
Wir lernen die Schweiz kennen	Kroatisches Institut	2'000
Zeitung Terra Migrante	Carlos Lozano	10'000
Zusammen im Bezirk Horgen	Zusammen im Bezirk Horgen	4'540

#### Svizzera

Deutsch- / Französischkurse für schwer erreichbare Zielgruppen	Unia	140'400
--	------	---------

- Precedente punto fondamentale A
- Precedente punto fondamentale C

## Punto fondamentale 1: tetti alle spese dei Cantoni 2009–2011

Per il periodo 2009–2011 sono determinanti i progetti di programma cantonali per l'attuazione delle misure nel settore della lingua e della formazione. La partecipazione della Confederazione alle spese complessive è al massimo del 45 per cento ed è stata convenuta con i Cantoni sotto forma di tetti

annui alle spese. Il computo dei tetti alle spese è basato su indicatori relativi al numero di stranieri e di nuovi arrivi, nonché sulla prassi in materia di concessione dei crediti nel quadro del programma dei punti fondamentali 2004–2007. È fatta salva l'autorizzazione dei crediti da parte delle Camere.

Cantone	2009	2010	2011	Totale
Argovia	641'748	596'803	551'858	1'790'409
Appenzello Interno	6'750	6'750	6'750	20'250
Appenzello Esterno	10'268	10'268	10'268	30'804
Basilea Campagna	257'586	242'453	227'320	727'359
Basilea Città	541'328	441'207	341'086	1'323'621
Berna	756'340	714'518	672'696	2'143'554
Friburgo	255'120	262'776	270'432	788'328
Ginevra	489'498	489'498	489'498	1'468'494
Glarona	33'203	33'879	34'555	101'637
Grigioni	160'672	171'165	171'165	503'002
Giura	106'743	74'684	72'835	254'262
Lucerna	454'424	391'745	329'067	1'175'236
Neuchâtel	249'165	230'181	211'197	690'543
Nidvaldo	33'558	30'309	27'059	90'926
Obvaldo	29'726	27'844	25'961	83'531
Sciaffusa	200'411	146'520	131'375	478'306
Svitto	122'634	128'764	134'894	386'292
Soletta	243'764	230'039	216'315	690'118
San Gallo	507'554	515'493	523'433	1'546'480
Turgovia	333'052	288'560	244'068	865'680
Ticino	221'276	221'276	221'276	663'828
Uri	33'893	26'172	21'030	81'095
Vaud	704'477	704'477	704'477	2'113'431
Vallese	334'833	347'612	360'392	1'042'837
Zugo	157'386	159'190	160'994	477'570
Zurigo	1'738'141	1'784'073	1'830'006	5'352'220
<b>Totale</b>	<b>8'623'550</b>	<b>8'276'256</b>	<b>7'990'007</b>	<b>24'889'813</b>

## Punto fondamentale 2A: Elenco dei centri di competenze per l'integrazione

In questo elenco sono riportati tutti i centri di competenze che hanno beneficiato di un sostegno dapprima nel 2008 nel quadro del punto fondamentale A, ed è poi stato ripreso a partire dal 2009 nel quadro del punto fondamentale 2A.

### Centri di competenze 2008

Nome e responsabili	Sedi	Contributo UFM 2008*	Spese globali 2008*	% d'impiego**
<b>Basilea Campagna</b>				
Ausländerdienst Baselland ALD	Pratteln	120'000	155'208	175%
<b>Basilea Città</b>				
Ausländerberatung der Gesellschaft für das gute und gemeinnützige Basel GGG, Informationsstelle Integration	Basel	120'000	423'032	245%
<b>Berna</b>				
Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen, ISA	Burgdorf	35'000	71'650	40%
Multimondo	Biel	54'000	162'000	100%
Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen, ISA	Langenthal	17'750	35'500	30%
Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen, ISA	Bern	100'000	429'200	305%
<b>Friburgo</b>				
Délégué à l'intégration des migrantes et des migrants du canton de Fribourg	Freiburg	40'000	177'228	250%
<b>Ginevra</b>				
Bureau de l'intégration des étrangers du canton de Genève	Genf	250'000	872'000	440%
<b>Giura</b>				
Bureau de l'intégration des étrangers et lutte contre le racisme du canton de JU	Delsberg	30'000	90'515	50%
<b>Lucerna / Nidvaldo</b>				
FABIA, Fachstelle für die Beratung und die Integration von Ausländerinnen und Ausländern	Luzern	130'000	372'930	275%
<b>Neuchâtel</b>				
Service de la cohésion multiculturelle du canton de Neuchâtel	Neuenburg, La Chaux-de-Fonds	150'000	650'556	525%
<b>San Gallo</b>				
Kompetenzzentrum Integration, Gleichstellung und Projekte IGP des Kantons SG	St. Gallen	200'000	472'200	380%
<b>Sciaffusa</b>				
INTEGRES, Integrationsfachstelle Region Schaffhausen	Schaffhausen	60'000	244'078	151%
<b>Svitto</b>				
KomIn, Kompetenzzentrum für Integration	Pfäffikon, Goldau	60'000	177'562	160%
<b>Turgovia</b>				
Fachstelle für Integration der Stadt Frauenfeld	Frauenfeld	60'000	224'677	110%

■ Istituzioni statali  
■ ONG (Organizzazioni non governative)

\* in CHF  
\*\* Stato agosto 2009

Nome e responsabili	Sedi	Contributo UFM 2008*	Spese globali 2008*	% d'impiego**
<b>Tessin</b>				
Delegato all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo del cantone di TI	Bellinzona	80'000	250'428	200%
<b>Waadt</b>				
Centre de compétences pour l'intégration du Centre Social Protestant-Vaud (La Fraternité)	Renens, Bex, Nyon, Yverdon-les-Bains	220'000	436'360	–
Bureau pour l'intégration des immigrés BLI de la ville de Lausanne	Lausanne	78'000	336'644	370%
<b>Zug</b>				
Kompetenzzentrum Integration der Caritas Schweiz, Geschäftsstelle Kanton ZG	Zug	60'000	193'983	–
<b>Zürich</b>				
Kantonale Fachstelle für Integrationsfragen des Kantons Zürich	Zürich, Dietikon, Uster	300'000	813'687	490%
Fachstelle für Integration der Stadt Winterthur	Winterthur	70'000	398'000	366%
Integrationsförderung der Stadt Zürich	Zürich	200'000	732'000	360%
<b>Schweiz</b>				
Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration, KoFI		15'000	28'600	–

### Nuovi centri di competenze a partire dal 2009

Nome e responsabili	Sedi	Contributo UFM 2008*	Spese globali 2008*	% d'impiego**
<b>Aargau</b>				
Kompetenzzentrum des Kantons Aargau	Aarau	–	–	–
<b>Appenzell-Ausserrhoden</b>				
Kompetenzzentrum Integration des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Herisau	–	–	5%
<b>Bern</b>				
Kompetenzzentrum Thun-Berner Oberland der Stadt Thun	Thun	–	–	30%
<b>Graubünden</b>				
Kompetenzzentrum Integration und Information Graubünden	Chur	–	–	60%
<b>Solothurn</b>				
Kompetenzzentrum Integration Kanton Solothurn	Solothurn	–	–	270%
<b>Thurgau</b>				
Kompetenzzentrum Integration Kreuzlingen	Kreuzlingen	–	–	50%
<b>Waadt</b>				
Centre cantonal de compétences en matière d'intégration des étrangers du canton de Vaud	Renens, Bex, Nyon, Yverdon-les-Bains	dal 2009 ripreso dal Cantone		300%
<b>Zug</b>				
Kompetenzzentrum Integration Kanton Zug	Zug	dal 2009 ripreso dal Cantone		–

■ Istituzioni statali  
■ ONG (Organizzazioni non governative)

\* in CHF

\*\* Stato agosto 2009



## Punto fondamentale 3: Elenco dei progetti relativi «Progetti modello»

Nella lista sono riportati tutti i progetti che hanno preso inizio nel 2008 e che hanno beneficiato di un contributo dell'UFM

Nome del progetto	Responsabili	Settore	Contributo UFM 2008*	Contributo UFM total*
<b>Integrazione professionale</b>				
Migrationsfachperson	Prüfungskommission MFP	2008 – 2008	32'916	120'000
Crescenda	Crescenda Gründungszentrum für Migrantinnen	2008 – 2010	32'000	40'000
Job Coaching - Traumatisierte	SAH Zürich	2008 – 2011	60'000	240'000
IPT - Traumatisierte	IPT Vevey	2008 – 2011	60'000	240'000
Berufliche Integration von Traumatisierten	IntegrationBE AG	2008 – 2011	60'000	240'000
Berufliche Integration von Traumatisierten	AOZ Zürich	2008 – 2011	60'000	240'000
<b>Valutazione / ricerche</b>				
Evaluation SP 2A	Egger, Dreher und Partner	2008 – 2009	39'900	120'000
Studie Eritrea	Schweizerische Flüchtlingshilfe SFH	2008 – 2009	68'000	85'000
Pilot Integrationsvereinbarungen	Sicherheitsdepartement des Kanton Basel-Stadt	2008 – 2010	35'000	75'000
Evaluation SP 1	Infras / IDHEAP	2008 – 2012	59'100	240'000
<b>Promozione dell'integrazione nei settori prima infanzia e lingua</b>				
Rahmenkonzept Sprachförderung	Ethnologie, Linguistik, Theologie, Beratung (A. Linder)	2008 – 2008	55'000	55'000
Geschichten und Verse für die Kleinen	Verein Bücher ohne Grenzen (VBOGS)	2008 – 2009	24'000	30'000
schritt:weise	Verein zur frühen Förderung	2008 – 2011	24'000	120'000
Rahmencurriculum Sprachförderung	UNI Freiburg	2008 – 2011	40'000	130'000
<b>Informazione</b>				
LIPS Konferenz	Lucerne Initiative for Peace and Security	2008 – 2008	63'000	63'000
Asylsymposium	Schweizerische Flüchtlingshilfe SFH	2008 – 2009	5'000	5'000
Gutachten Integrationsgesetz	Advokatur und Consulting, Alberto Achermann	2008 – 2008	14'000	14'000
Aller Anfang ist Begegnung	Sicherheitsdepartement des Kanton Basel-Stadt	2008 – 2008	104'000	130'000
Kurs für religiöse Betreuungspersonen	KZI St. Gallen	2008 – 2009	31'000	38'755
Web for migrants	Verein Web for Migrants	2008 – 2011	85'000	250'000
<b>Integrazione sociale</b>				
Projets urbains	Interdepartementale Steuergruppe «Projets urbains»	2008 – 2011	200'000	800'000

\* in CHF

## Somma forfettaria a favore dell'integrazione: dati relativi alle misure adottate

Per il 31 marzo 2009 i Cantoni hanno presentato all'UFM un rapporto sull'utilizzo della somma forfettaria a favore dell'integrazione, in virtù dell'art. 9 cpv. 2 lett. a/b OIntS.

I dati qui di seguito si riferiscono unicamente a tale rapporto. L'indicazione del numero di partecipanti è perlopiù il risultato di stime.

Somma forfettaria a favore dell'integrazione 2008*	Importo impiegato	Principali misure / Osservazioni
<b>Argovia</b>		
2'330'799	562'018	<p>Corsi di lingua (promozione linguistica e alfabetizzazione), progetti di promozione dell'integrazione professionale, programmi d'occupazione e offerte di consulenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Nel quadro degli oltre 26 progetti realizzati si stima che siano state sostenute 393 persone o posti. Tutte le offerte erano destinate a donne e uomini. Sono stati svolti quattro programmi d'occupazione specifici per giovani.</li> <li>◦ Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti; un gruppo di lavoro ne sta elaborando di ulteriori.</li> </ul>
<b>Appenzello Interno</b>		
63'401	59'212	<p>Corsi di lingua, programmi d'occupazione, progetti di promozione dell'integrazione professionale, progetti di promozione dell'integrazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Nel quadro degli otto progetti attuati sono state sostenute 84 persone o posti. Al corso di lingua hanno partecipato 28 persone e ai tre programmi d'occupazione, 48. Otto persone sono state assegnate individualmente a progetti di promozione dell'integrazione professionale e sociale.</li> <li>◦ Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti.</li> </ul>
<b>Appenzello Esterno</b>		
242'703	155'000	<p>Corsi di tedesco e corsi integrativi, promozione dell'integrazione sociale e professionale nonché delle nozioni quotidiane, offerte integrative specifiche al sesso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sono stati attuati sette progetti che hanno consentito di sostenere 56 persone o posti. Le offerte erano egualmente aperte a donne e uomini. In due offerte di consulenza si è optato per creare un gruppo per ciascun sesso.</li> <li>◦ Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti; ulteriori casi sono in fase di elaborazione.</li> </ul>
<b>Basilea Campagna</b>		
1'279'783	1'012'289	<p>Misure d'integrazione e inserimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Tutte le misure sono state eseguite dai Cantoni sulla base di una decisione e/o di un contratto di diritto pubblico secondo le prescrizioni cantonali. I responsabili sono stabiliti nell'agglomerato di Basilea. Il rapporto d'attività non contiene dati circostanziati sulle misure e sui gruppi target. 50 persone hanno partecipato a programmi d'occupazione, fornendo complessivamente 19'000 ore lavorative (portata: 374'000 franchi).</li> <li>◦ Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti. È in preparazione una valutazione esterna delle misure integrative.</li> </ul>
<b>Basilea Città</b>		
407'504	407'504	<p>Corsi di base e di perfezionamento in tedesco, corsi di base in informatica, programma integrativo PROGRESS, creazione di contatti con misure ulteriori da parte del centro cantonale per la promozione professionale, programmi d'occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sono stati versati complessivamente 800'000 franchi per coprire le spese individuali di partecipazione a misure e progetti integrativi. Il rapporto d'attività non contiene dati circostanziati sulle misure e sui gruppi target. Il programma di preparazione all'integrazione professionale PROGRESS, della portata di 171'000 franchi, tiene conto in particolare della situazione dei rifugiati e prevede un sostegno individuale. Nel 2008, 14 adulti hanno partecipato ai progetti, di cui un terzo erano donne e due terzi uomini.</li> <li>◦ Sussistono basi per la concezione dei progetti. È svolto un monitoraggio dell'integrazione delle persone ammesse provvisoriamente (in collaborazione con Lucerna).</li> </ul>

**Somma forfettaria a favore dell'integrazione 2008\***    **Importo impiegato**    **Principali misure / Osservazioni**
**Berna**

4'238'254	4'238'254	<p>Progetti di promozione dell'apprendimento di una lingua e dell'integrazione professionale e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Complessivamente 13 responsabili hanno realizzato misure per un totale di 5'524'255 franchi. Circa il 65% dei fondi sono confluiti in progetti di promozione dell'integrazione professionale, il 30% in offerte di promozione linguistica e il 5% in programmi d'occupazione. Sono stati realizzati anche progetti di consulenza e d'integrazione sociale. Tra i gruppi target figuravano un terzo di giovani e due terzi di adulti. La ripartizione tra i sessi è stata la seguente: un terzo di donne e due terzi di uomini. Sono state sostenute almeno 1'264 persone o posti.</li> <li>◦ Sussistono basi globali per la concezione dei progetti. È in fase di elaborazione un rapporto sull'ulteriore sviluppo delle offerte.</li> </ul>
-----------	-----------	--

**Friburgo**

1'214'746	448'957	<p>Misure integrative specifiche nel settore dell'apprendimento della lingua (compresa l'alfabetizzazione), misure specifiche d'integrazione professionale, misure specifiche di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sono stati realizzati 15 progetti attuati da 14 organizzazioni responsabili. Le persone ammesse provvisoriamente dispongono inoltre di due consulenti per il Case-Management. Sono stati versati contributi individuali alle spese di partecipazione a ulteriori misure integrative. Complessivamente sono state sostenute ca. 400 persone o posti.</li> <li>◦ Sussistono basi globali per la concezione dei progetti, in particolare per l'integrazione delle persone ammesse provvisoriamente. L'espletamento dei casi è valutato dal DFE. È in preparazione un rapporto d'attività per il 2008.</li> </ul>
-----------	---------	--

**Ginevra**

2'502'798	277'500	<p>Formazione di base (lingua, socializzazione, aiuto in vista dell'impiego), formazione professionale (nozioni rudimentali e ripassi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Il pubblico mirato può iscriversi a tutte le misure/formazioni, presentate in un catalogo comprendente, nel 2008, ben 25 misure attuate da tre organizzazioni responsabili. All'infuori del catalogo sono concesse deroghe per misure specifiche (anzitutto corsi di lingua). Complessivamente sono state sostenute 439 persone o posti (360 permessi F, 79 permessi B).</li> <li>◦ Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti; ulteriori basi sono elaborate da un gruppo di lavoro interdipartimentale.</li> </ul>
-----------	---------	---

**Glarona**

201'759	128'254	<p>Corsi linguistici individuali, progetto "al lavoro"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sono stati realizzati quattro progetti: un progetto di promozione linguistica, due programmi d'occupazione e un progetto di promozione dell'integrazione professionale. In via complementare sono state adottate misure individuali per agevolare la ricerca di un impiego.</li> <li>◦ Sussiste un assetto per il progetto d'integrazione professionale "al lavoro" destinato alle persone ammesse provvisoriamente.</li> </ul>
---------	---------	---

**Grigioni**

836'302	30'219	<p>Per i rifugiati riconosciuti sono state allestite misure nel settore della promozione linguistica come pure un programma d'occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ I Comuni hanno fatto valere spese per cinque progetti: tre corsi o offerte linguistici, un corso di alfabetizzazione e un programma d'occupazione. Nel 2008 non sono ancora state attuate misure specifiche per persone ammesse provvisoriamente.</li> <li>◦ Sussiste un assetto globale per (future) attività integrative a favore di rifugiati riconosciuti e persone ammesse provvisoriamente, approvato il 20 maggio 2009 dal Governo cantonale. Su tale base vengono adottate misure specifiche.</li> </ul>
---------	--------	---

**Giura**

184'042	184'042	<p>Corsi di lingua a più livelli, programma d'inserimento professionale, programma di formazione, misure individuali, collaborazione con l'insieme delle strutture cantonali attive nel settore dell'impiego</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sono stati svolti otto progetti per un totale di 286'165 franchi, condotti da tre organizzazioni responsabili. In tale contesto sono state sostenute 371 persone o posti.</li> <li>◦ Sussistono basi per la concezione dei progetti. Le organizzazioni responsabili lavorano secondo un sistema di gestione dei casi con apposito supporto informatico. È stato elaborato un rapporto d'attività per il 2008.</li> </ul>
---------	---------	--

\* Importo globale 2008 senza chiarimento finale

Somma forfettaria a favore dell'integrazione 2008*	Importo impiegato	Principali misure / Osservazioni
<b>Lucerna</b>		
1'448'169	1'448'169	<p>Progetti integrativi nel quadro di Co-Opera (integrazione sul lavoro, promozione linguistica e integrazione sociale), sostegno individuale ai partecipanti tramite l'aiuto sociale (corsi di lingua, esercizi per la preparazione dei colloqui d'assunzione ecc.), corso Riesco (formazione di base nel settore alberghiero con pratico incluso)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Con complessivi 2'424'000 franchi sono state finanziate misure integrative nel quadro di accordi di prestazione conclusi con tre organizzazioni responsabili. I fondi sono confluiti in ragione del 40% ca. nel progetto Riesco e del 20% rispettivamente in progetti di promozione linguistica, d'integrazione professionale e d'integrazione sociale. Tra i gruppi target vi erano un terzo di giovani e due terzi di adulti, mentre donne e uomini erano rappresentati in parti eguali. Complessivamente sono state sostenute 1'846 persone o posti.</li> <li>Sussistono basi per la concezione dei progetti. Le organizzazioni responsabili lavorano secondo un sistema di gestione dei casi con apposito supporto informatico. La qualità della consulenza del servizio sociale per rifugiati è stata oggetto di una valutazione esterna. Al momento è in atto un monitoraggio dell'integrazione delle persone ammesse provvisoriamente (in collaborazione con Basilea Città).</li> </ul>
<b>Neuchâtel</b>		
769'721	398'099	<p>Corsi di lingua e offerte di promozione linguistica a livelli diversi, progetti di promozione dell'integrazione professionale (anche grazie all'apertura di strutture ordinarie) e misure nel settore dell'informazione/sensibilizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state attuate complessivamente 19 misure integrative ad opera di 14 organizzazioni responsabili: otto corsi di lingua, un progetto di promozione linguistica, sette progetti di promozione dell'integrazione professionale e tre misure nel settore dell'informazione/sensibilizzazione. I progetti erano rivolti perlopiù a adulti e giovani. I bambini figuravano tra i gruppi target della promozione linguistica nonché dell'informazione/sensibilizzazione. Un corso linguistico era destinato alle donne. Sono stati svolti due progetti d'integrazione professionale specifici al sesso (uno per sole donne e uno per soli uomini). Grazie alle otto offerte di promozione linguistica è stato possibile sostenere 338 persone o posti.</li> <li>Sussistono basi per la concezione dei progetti. Grazie a un "référéntiel de bilan de compétence" sono rilevate le competenze acquisite dai partecipanti grazie alle misure integrative. Lo strumento "Integratio Tempo" consente inoltre di rilevare il livello individuale d'integrazione dal profilo qualitativo.</li> </ul>
<b>Nidvaldo</b>		
162'993	162'993	<p>Corsi di tedesco e programmi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per un importo complessivo di 200'000 franchi sono stati sostenuti corsi di tedesco e di alfabetizzazione del Cantone e l'assegnazione individuale di rifugiati riconosciuti a progetti, perlopiù extra-cantionali, di promozione dell'integrazione professionale, di promozione linguistica (corsi di lingua) e di promozione dell'integrazione sociale. I corsi di tedesco sono stati frequentati da 25 persone, mentre 32 persone sono state collocate.</li> <li>Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti, in particolare in vista dell'integrazione di rifugiati riconosciuti. Per la gestione individuale dei casi è impiegato il programma informatico Tutoris.</li> </ul>
<b>Obvaldo</b>		
182'623	70'216	<p>Corsi di lingua a livelli diversi (dall'alfabetizzazione al livello A1), corsi a soglia più elevata all'infuori del Cantone, corsi integrativi, coaching professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state appoggiate complessivamente 40 persone o posti: 14 posti per rifugiati riconosciuti e 15 per persone ammesse provvisoriamente in corsi di lingua, quattro posti per rifugiati e cinque per persone ammesse provvisoriamente in un coaching professionale, due posti per persone ammesse provvisoriamente in un programma di formazione professionale. Non sono disponibili dati circostanziati concernenti i corsi integrativi.</li> <li>Sono in preparazione basi per la concezione dei progetti. Per la gestione individuale dei casi è impiegato il programma informatico Tutoris.</li> </ul>
<b>Svitto</b>		
743'056	711'943	<p>Corsi di tedesco, informatica e gastronomia, misure integrative dei Comuni, promozione dell'integrazione professionale nelle strutture cantonali ordinarie (spt URL), assegnazione individuale ad ulteriori offerte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I Comuni hanno accompagnato individualmente e assegnato individualmente a pertinenti misure un totale di 200 persone. Quattro progetti cantonali d'integrazione svolti da varie organizzazioni responsabili hanno visto la partecipazione di 49 adulti. Si è trattato in particolare di un corso di tedesco, un corso per imparare a candidarsi, un programma d'occupazione e un'offerta di struttura diurna. È inoltre stata migliorata l'assegnazione ad altre misure da parte del personale di consulenza presso gli URL. Sussistono basi per la concezione dei progetti.</li> <li>Sussistono basi per la concezione dei progetti.</li> </ul>

Somma forfettaria a favore dell'integrazione 2008*	Importo impiegato	Principali misure / Osservazioni
<b>Sciaffusa</b>		
392'697	287'681	<p>Corsi di lingua e d'integrazione, integrazione sul lavoro, formazione per giovani e giovani adulti, assistenza psicosociale/interpretariato interculturale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per l'integrazione di persone ammesse provvisoriamente e di rifugiati ammessi provvisoriamente sono state realizzate misure per un totale di quasi 700'000 franchi. I cinque progetti realizzati hanno consentito di sostenere 369 persone o posti. Il programma di integrazione sul lavoro ha accolto 46 partecipanti, di cui un terzo erano giovani, due terzi adulti, un terzo donne e due terzi uomini. Un'offerta di corsi di lingua destinato a soli giovani ha visto la partecipazione di 45 persone, di cui circa due terzi erano ragazze. I corsi di lingua e integrazione Co-Opera hanno visto la partecipazione di 166 adulti, perlopiù donne. L'offerta accompagnatoria destinata alla promozione dell'infanzia ha accolto 80 bambini. Accanto a questi cinque progetti sono stati versati contributi di partecipazione a ulteriori misure integrative a beneficio di 88 persone.</li> <li>Sussistono basi per la concezione dei progetti.</li> </ul>
<b>Soletta</b>		
967'942	829'000	<p>Programmi d'occupazione e di formazione, progetti integrativi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state realizzate misure d'integrazione per un importo complessivo di 1'730'000 franchi. Circa la metà dei fondi sono confluiti in programmi di lavoro e occupazione. Altre 21 misure svolte da due organizzazioni responsabili hanno consentito di sostenere 369 persone o posti. Queste misure consistevano in corsi di lingua di livelli diversi, programmi d'occupazione e progetti di promozione dell'integrazione professionale.</li> </ul>
<b>San Gallo</b>		
1'813'834	869'524	<p>Assegnazione a programmi per l'integrazione di persone ammesse provvisoriamente nel mercato del lavoro (e conclusione di accordi d'integrazione), corsi di lingua e progetto "Lavoro e integrazione" per rifugiati riconosciuti, collaborazione con le strutture ordinarie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le misure hanno consentito di sostenere 238 persone o posti. Ai corsi di lingua hanno partecipato 89 rifugiati, di cui un terzo erano giovani e un terzo donne. Al progetto "Lavoro e integrazione" hanno preso parte 43 persone: la struttura dei partecipanti è identica a quella osservata nei corsi di lingua. I programmi d'integrazione hanno accolto 106 persone adulte ammesse provvisoriamente. In merito a tali programmi sono stati stesi rapporti di valutazione. Tra un terzo e la metà dei partecipanti erano donne.</li> <li>Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti. È in fase di elaborazione un assetto per un nuovo modello d'integrazione destinato ai rifugiati.</li> </ul>
<b>Ticino</b>		
554'957	0	<p>Corsi di lingua, validazione di diplomi, progetti di promozione dell'integrazione professionale dei giovani, collaborazione con l'URL</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dal 2005 il Cantone stipula contratti di prestazione annui con SOS Ticino per le prestazioni d'accompagnamento ai richiedenti l'asilo e ai rifugiati alloggiati in appartamenti individuali. Fino al 2008, tra le prestazioni fissate in un contratto figuravano anche quelle relative all'integrazione.</li> <li>A partire dal 2009 SOS Ticino ha sviluppato un nuovo assetto per l'integrazione delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati. Esso è stato oggetto di un contratto di prestazione specifico. Le prestazioni saranno finanziate tramite la somma forfettaria a favore dell'integrazione.</li> </ul>
<b>Turgovia</b>		
262'260	262'260	<p>Assegnazione individuale da parte dei Comuni a programmi di lavoro e occupazione, corsi di lingua (corsi di tedesco) delle strutture ordinarie nonché progetti integrativi specifici, soprattutto per la promozione dell'integrazione professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state approvate proposte dei Comuni ai Cantoni in vista della presa a carico di spese di partecipazione individuali a misure integrative per un totale di 165'875 franchi. Le misure consistevano anzitutto in programmi di lavoro e occupazione. I Comuni hanno inoltre finanziato ulteriori misure integrative a livello di Comune per un totale stimato a 177'630 franchi. Il rapporto d'attività non contiene dati circostanziati su tali misure e sui gruppi target. Sono inoltre stati svolti otto progetti specifici per un totale di 89'601 franchi, sostenuti da diverse organizzazioni responsabili. Si è trattato anzitutto di progetti di promozione dell'integrazione professionale.</li> </ul>

\* Importo globale 2008 senza chiarimento finale

Somma forfettaria a favore dell'integrazione 2008*	Importo impiegato	Principali misure / Osservazioni
<b>Uri</b>		
171'985	67'982	<p>Progetto "Trampolino di lancio" (promozione dell'integrazione professionale), corsi intensivi di tedesco, progetto di promozione dell'integrazione sociale, offerta di promozione linguistica (specifica alle persone ammesse provvisoriamente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Sono stati attuati quattro progetti specifici (vedasi colonna a sinistra) per l'integrazione di persone ammesse provvisoriamente e di rifugiati ammessi provvisoriamente, per un totale di 106'884 franchi. I progetti, realizzati da diverse organizzazioni responsabili, hanno consentito di sostenere 49 persone o posti.</li> </ul>
<b>Vaud</b>		
2'888'128	2'888'128	<p>Per i rifugiati statutari: formazione interna per quanto riguarda la ricerca di un appartamento, corsi di francese, misure di bilancio e orientamento, misure di stage professionale, misure di stage di addestramento professionale nei vari mestieri. Per le persone ammesse provvisoriamente: bilanci d'orientamento, formazione preparatoria a corsi di francese, misure d'acquisizione di conoscenze di base, programmi d'occupazione, consulenza e atelier di ricerca di un impiego</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Per l'integrazione di persone ammesse provvisoriamente e di rifugiati ammessi provvisoriamente sono state attuate misure per un totale di 2'986'537 franchi (senza contare le spese per corsi di sostegno nella ricerca di un appartamento). È stato possibile sostenere 259 posti in progetti destinati a rifugiati riconosciuti e 1'059 in progetti destinati a persone ammesse provvisoriamente. Sono inoltre stati emanati 1'007 "bilan d'orientation" per persone ammesse provvisoriamente. I 58 progetti e assegnazioni destinati a rifugiati riconosciuti erano costituiti per almeno la metà da corsi intensivi di lingua. Vi hanno partecipato più uomini che donne. Le altre assegnazioni concernevano soprattutto la promozione dell'integrazione professionale. Si è trattato perlopiù di misure e progetti individuali nel settore dell'integrazione sociale. 12 progetti o assegnazioni concernenti persone ammesse provvisoriamente effettuati da parte di EVAM (Etablissement Vaudois Accueil aux Migrants) hanno preso la forma di consulenza, corsi di lingua e programmi d'occupazione. Uomini e donne ne hanno usufruito in parti quasi uguali, mentre i giovani erano rappresentati in ragione di un terzo.</li> <li>◦ Sussistono basi puntuali per la concezione dei progetti: il coordinamento delle misure sarà rafforzato. È stata commissionata una valutazione esterna delle misure integrative.</li> </ul>
<b>Vallese</b>		
1'218'519	1'025'517	<p>Per persone ammesse provvisoriamente: programmi d'occupazione, corsi di lingua, consulenza individuale/collocamento nell'ottica dell'integrazione sul mercato del lavoro. Per rifugiati: integrazione graduale nel mercato del lavoro mediante accompagnamento individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ L'integrazione delle persone ammesse provvisoriamente incombe al centro di formazione "le Botza", che ha attuato 21 misure per un totale di 791'511 franchi. Le misure hanno consentito di sostenere 217 persone. Le offerte comprendevano programmi d'occupazione in diversi settori economici, corsi di lingua (di livelli diversi) e consulenza/collocamento per l'integrazione nel mercato del lavoro. L'integrazione dei rifugiati riconosciuti incombe alla Croce rossa Vallese. I fondi impiegati in tale settore ammontano a 344'248 franchi. Sono state sostenute 77 persone (di cui 16 persone ammesse provvisoriamente), che hanno beneficiato di un accompagnamento individuale nell'integrazione sul mercato del lavoro, di pratici di formazione e perfezionamento e di altre misure ancora.</li> <li>◦ Sussistono basi per la concezione dei progetti. Il lavoro integrativo nel settore dell'asilo e dei rifugiati è documentato e valutato circostanziatamente.</li> </ul>
<b>Zugo</b>		
482'912	258'149	<p>Corsi di lingua, programmi d'occupazione, corsi su temi specifici legati all'integrazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Le dieci misure applicate hanno consentito di sostenere almeno 62 persone o posti. Circa la metà dei mezzi impiegati sono confluiti in corsi di lingua, in progetti di promozione dell'integrazione professionale e in offerte di consulenza. L'altra metà è stata impiegata per programmi d'occupazione. Un corso di lingua con custodia dei bambini mirava specificamente le donne.</li> </ul>
<b>Zurigo</b>		
5'842'111	2'276'000	<p>Offerte di promozione linguistica specifica ai gruppi target, programmi d'occupazione e d'integrazione professionale, offerte di consulenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Il rapporto d'attività illustra 106 misure individuali. Circa il 40% dei fondi sono confluiti in programmi d'occupazione, il 20% in offerte di consulenza (soprattutto per la ricerca di un impiego), il 15% in progetti di promozione dell'integrazione professionale, l'8% in offerte di corsi di lingua (perlopiù a bassa soglia) e il 7% in offerte di promozione dell'infanzia. I restanti progetti erano tesi a promuovere l'integrazione sociale nonché l'informazione e la sensibilizzazione.</li> <li>◦ È stata organizzata una tavola rotonda interdirezionale incaricata di attribuire una parte dei fondi e di coordinare l'offerta. È stata commissionata una valutazione esterna delle misure integrative.</li> </ul>

